



I.I.S.S. "M. GIUA" CAGLIARI
Prot. 0012346 del 15/05/2025
IV (Entrata)



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"MICHELE GIUA"**

ind. CHIMICO-AMBIENTALE-INFORMATICO – LICEO SCIENTIFICO opz. SCIENZE APPLICATE
Via Montecassino 09134 CAGLIARI - Tel (070) 500786 – 501745
email: catf04000p@istruzione.it PEC: catf04000p@pec.istruzione.it
C.U.: UFIVOL Cod. Fisc. 80014350922

**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(O.M. n. 67 del 31/03/2025)**

Classe Quinta Sez. O

**Istituto Tecnico
Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni
con articolazione in Informatica**

**Dirigente Scolastico
*Dott.ssa Maria Romina Lai***

SOMMARIO

| | |
|---|----|
| SOMMARIO..... | 2 |
| L'ISTITUTO E IL TERRITORIO..... | 4 |
| IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI TECNICI..... | 6 |
| Indirizzo Informatica..... | 6 |
| Quadro Orario Settimanale Dell'indirizzo Informatica..... | 7 |
| OBIETTIVI E STRATEGIE..... | 9 |
| Obiettivi educativi..... | 9 |
| Obiettivi trasversali..... | 9 |
| Strategie per il raggiungimento degli obiettivi..... | 9 |
| Strumenti didattici..... | 10 |
| PRESENTAZIONE DELLA CLASSE..... | 11 |
| Prospetto dati della classe..... | 11 |
| Piano annuale di orientamento formativo..... | 11 |
| COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE..... | 12 |
| CONTINUITÀ DIDATTICA DOCENTI..... | 13 |
| ORARIO LEZIONI..... | 14 |
| REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO..... | 15 |
| VALUTAZIONE..... | 16 |
| Griglia di valutazione..... | 17 |
| Valutazione del comportamento..... | 18 |
| Griglia di valutazione della condotta..... | 18 |
| Valutazione conclusiva..... | 20 |
| Valutazione dei crediti scolastici..... | 20 |
| PROVE D'ESAME DI STATO..... | 22 |
| Prima prova scritta nazionale di lingua italiana..... | 22 |
| Seconda prova scritta nazionale sulla disciplina Informatica..... | 22 |
| Colloquio orale..... | 22 |
| Griglia di Valutazione Ministeriale Per il Colloquio..... | 23 |
| Programmazione Simulazioni Prove Esame Di Stato..... | 24 |
| DESIGNAZIONE COMMISSARI INTERNI..... | 25 |
| EDUCAZIONE CIVICA..... | 26 |
| Griglia Di Valutazione Educazione Civica..... | 27 |
| PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO A.S. 2024-2025..... | 29 |
| PROGRAMMI SVOLTI..... | 32 |
| Materia: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA..... | 32 |
| Materia: STORIA..... | 35 |
| Materia: INGLESE..... | 38 |
| Materia: MATEMATICA..... | 40 |
| Materia: GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA..... | 43 |

| | |
|---|----|
| Materia: INFORMATICA | 46 |
| Materia: SISTEMI E RETI | 49 |
| Materia: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI | 52 |
| Materia: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 54 |
| Materia: INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA..... | 56 |
| ALLEGATI..... | 57 |
| ALLEGATO 1: SIMULAZIONI PRIMA PROVA SCRITTA (PRIMA SIMULAZIONE)..... | 58 |
| ALLEGATO 3: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA | 72 |
| ALLEGATO 4: SIMULAZIONI SECONDA PROVA SCRITTA (PRIMA SIMULAZIONE)..... | 75 |
| ALLEGATO 5: SIMULAZIONI SECONDA PROVA SCRITTA (SECONDA SIMULAZIONE) | 77 |
| ALLEGATO 6: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA | 79 |

L'ISTITUTO E IL TERRITORIO

L'Istituto "Michele Giua", sorto nel 1968 nella sede storica di via Donizetti a Cagliari, prende il nome dall'insigne chimico sardo. Da subito si è affermato nell'isola come "la scuola dei periti chimici" per eccellenza, in grado di formare tecnici specializzati impiegati in tutta Italia. Nel corso degli anni, sensibile alle problematiche e alle esigenze del territorio, si è progressivamente arricchito di nuovi percorsi di studio, e oggi si propone all'utenza con due differenti percorsi:

- **Istituto Tecnico** appartenente al settore tecnologico:
 - indirizzo *Informatica e Telecomunicazioni*, con articolazione in *Informatica*;
 - indirizzo *Chimica, Materiali e Biotecnologie*, con articolazione in *Chimica e Materiali* e in *Biotecnologie Ambientali*.
- **Liceo Scientifico** con opzione *Scienze Applicate*.

L'Istituto presenta una struttura articolata nel territorio con la sede centrale di Cagliari, situata nella periferia cittadina, e la sezione staccata di Assemini, nell'immediato hinterland. Il territorio in cui sono ubicati i due plessi presenta caratteri di omogeneità nell'ambito del contesto economico e delle attività a esso connesse:

- ampia diffusione del terziario;
- settori produttivi di tipologia artigianale, con attività di piccola e media impresa;
- settori produttivi industriali e di indotto;
- servizi sociali e culturali;
- servizio di trasporti pubblici che assicurano collegamenti con le Province limitrofe, favorendo il flusso degli studenti pendolari.

Le opportunità sul territorio sono rappresentate dalla presenza di una Università statale con una ricca offerta di indirizzi e di corsi di studio, per i ragazzi che volessero continuare gli studi, e dalla presenza di importanti poli industriali, per il settore chimico e per il settore informatico.

Il territorio dei comuni, Cagliari e Assemini, nel quale si trova la nostra scuola, è una delle zone più antropizzate della Sardegna, regione con uno dei più alti tassi di disoccupazione (17,3%). Circa un terzo della popolazione sarda (circa 500.000 abitanti) risiede infatti tra Cagliari e il suo hinterland.

Questo comunque non indica una particolare floridezza economica, anzi negli ultimi anni si è sentita fortemente la crisi economica con la riduzione dei posti di lavoro nell'industria nonostante un leggero miglioramento dei poli industriali informatici e chimici.

Il contesto socio economico da cui provengono gli studenti del Giua può essere definito medio rispetto ad una regione che soffre una forte crisi economica che si protrae da diversi anni, ma non sarebbe sicuramente definito medio nelle regioni più sviluppate d'Italia. Bisogna invece positivamente sottolineare che sono presenti all'interno del nostro istituto un po' tutte le fasce sociali, abbiamo cioè una popolazione studentesca abbastanza variegata e questo consente una totale integrazione tra gli studenti di tutte le classi sociali del nostro territorio. Le percentuali di studenti non italiani sono basse, l'Istituto lavora per integrarli completamente dal punto di vista linguistico e culturale.

L'Istituto è caratterizzato da un'utenza eterogenea per ambiti di provenienza e realtà socioculturali, con bisogni diversi e tuttavia riconducibili a richieste condivise:

- culturali, comunicative e affettive;
- punti di riferimento capaci di orientare, di proporre modelli positivi, di trasmettere messaggi non falsati sulla vita;
- positivo inserimento nella vita lavorativa;
- sviluppo di una personalità matura, aperta e consapevole;
- capacità di rispondere alle richieste di una società dinamica e flessibile.

Ai bisogni di riconoscere sé stessi, di star bene, di essere accettati, ascoltati e confermati, di comunicare e porsi in relazione con gli altri, propri dei nostri studenti, si legano i bisogni delle loro famiglie di partecipare e veder crescere armoniosamente i ragazzi, di ricevere garanzie dalla scuola in merito alla loro crescita e formazione culturale e umana.

Nel corso degli anni il dibattito legato alla trasformazione del curriculum di studi, quale necessario adeguamento alla nuova realtà sociale ed economica del Paese, ha portato alla scelta di ampliare e differenziare l'offerta formativa del nostro Istituto.

Le fasi iniziali, qualificanti, della trasformazione sono state:

- maggior articolazione dell'offerta formativa come risposta ai nuovi bisogni emergenti dell'utenza;
- adozione di curricula flessibili che, rispondenti ai requisiti nazionali, favoriscano il raccordo con il territorio;
- introduzione di corsi di studio innovativi nell'istruzione tecnica.

Alla complessità delle dinamiche sociali e alle richieste del mondo del lavoro il nostro Istituto ha, fino a oggi, risposto con corsi di studio finalizzati allo sviluppo delle competenze richieste dalla società:

- saper operare con flessibilità;
- avere la capacità di lavorare in modo autonomo;
- possedere tecniche, sociali, relazionali e comunicative;
- far propri i saperi essenziali delle discipline;
- acquisire strategie di autoapprendimento e di risoluzione dei problemi.

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI TECNICI

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A.

“Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;*
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;*
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.”*

“L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità' è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.” (DPR 88/2010 Allegato A)

“I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, [...] correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Il riordino dell'istruzione tecnica si è misurato, tuttavia, con la frammentarietà che negli anni si è andata moltiplicando, in assenza di riforme organiche e ha ricondotto l'insieme delle proposte formative ad alcuni indirizzi fondamentali, in modo da favorire l'orientamento dei giovani e, nel contempo, garantire una preparazione omogenea su tutto il territorio nazionale. I percorsi dei nuovi istituti tecnici danno, inoltre, ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi, l'analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti; prevedono, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro. I percorsi degli istituti tecnici sono definiti, infine, rispetto ai percorsi dei licei, in modo da garantire uno “zoccolo comune”, caratterizzato da saperi e competenze riferiti soprattutto agli insegnamenti di lingua e letteratura italiana, lingua inglese, matematica, storia e scienze, che hanno già trovato un primo consolidamento degli aspetti comuni nelle indicazioni nazionali riguardanti l'obbligo di istruzione.” (D.M. n.139/07)

INDIRIZZO INFORMATICA

Il Diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni”:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso;
- analizzare, confrontare, progettare e sviluppare strumenti e applicazioni informatiche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A) del DPR 88/2010, di seguito specificati in termini di competenze:

1. scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
2. descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
3. gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
4. gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
5. configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
6. sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno avere acquisito nella lingua inglese, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELL'INDIRIZZO INFORMATICA

| Materia | III Anno | IV Anno | V Anno |
|--|---------------|---------------|----------------|
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 |
| Lingua inglese | 3 | 3 | 3 |
| Storia | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 3 | 3 | 3 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 |
| Religione Cattolica o attività alternative | 1 | 1 | 1 |
| Complementi di Matematica | 1 | 1 | |
| Sistemi e reti | 4 (2) | 4 (2) | 4 (2) |
| Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni | 3 (1) | 3 (2) | 4 (3) |
| Gestione progetto, organizzazione d'impresa | | | 3 (1) |
| Informatica | 6 (3) | 6 (3) | 6 (4) |
| Telecomunicazioni | 3 (2) | 3 (2) | |
| Totale ore | 32 (8) | 32 (9) | 32 (10) |

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio

A partire dall' a. s. 2012/13, dal primo anno del secondo biennio, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo

anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

A tal proposito si precisa che tale metodologia non è stata attivata nella classe 5 O.

OBIETTIVI E STRATEGIE

Obiettivi educativi

- Rafforzare il rispetto della persona, degli alunni, dei docenti e di tutto il personale della scuola;
- Rafforzare il rispetto delle regole (in particolare rispetto degli orari, delle norme riguardanti le assenze, le giustificazioni, lo studio a casa e il rispetto delle consegne);
- Ridurre il numero di assenze e evitare assenze strategiche;
- Sviluppare il senso di responsabilità sia individuale che collettiva con particolare riferimento alla correttezza di comportamento nelle assemblee di classe e d'istituto;
- Rafforzare la capacità di intervenire in un dialogo in modo costruttivo e produttivo;
- Acquisire maggiore puntualità nelle consegne e il rispetto degli impegni presi entro i limiti fissati;
- Acquisire la capacità di lavorare in team nel rispetto delle differenze degli altri sia in termini caratteriali che in termini di conoscenze/competenze;
- Sviluppo di atteggiamenti di solidarietà e socializzazione, evitando la formazione di spaccature all'interno della classe.

Obiettivi trasversali

- Arricchire il vocabolario e usare i linguaggi specifici delle discipline;
- Sviluppare le capacità di analisi, sintesi e spirito critico;
- Consolidare e, ove necessario, sviluppare un valido metodo di studio;
- Elevare la capacità di approccio interdisciplinare alle diverse materie;
- Far acquisire un linguaggio specifico per ciascuna disciplina;
- Abituare ad esporre i contenuti in modo chiaro con l'utilizzo di una terminologia precisa e rigorosa;
- Saper documentare adeguatamente il proprio lavoro nelle prove di laboratorio;
- Fare acquisire la capacità di autovalutare il proprio percorso di formazione e di crescita.

Strategie per il raggiungimento degli obiettivi

- Al fine di conseguire gli obiettivi indicati il Consiglio di Classe ha adottato la seguente metodologia:
- Stimolare la partecipazione e l'esposizione di rielaborazioni e interpretazioni personali degli argomenti;
- Favorire un apprendimento significativo legando i contenuti proposti alle conoscenze pregresse degli alunni e facendo continui riferimenti al loro vissuto personale;
- Razionalizzare il carico di lavoro;
- Utilizzare sistematiche valutazioni formative per modificare in itinere il processo di insegnamento-apprendimento, individualizzando l'insegnamento e organizzando appropriate attività di recupero;
- Educare ad una regolare attività di studio (anche nella forma di esecuzione dei compiti assegnati) come necessario supporto al potenziamento delle personali capacità cognitive;
- Utilizzare metodi, strategie, e strumenti diversificati quali lezioni frontali, lezioni interattive, ricerca e lavoro di gruppo, simulazioni, discussioni guidate, prove scritte e pratiche di vario genere consone alla specificità delle varie discipline;
- Potenziare l'autostima di ciascun ragazzo al fine di ottenere il massimo da ognuno compatibilmente con le proprie attitudini e capacità personali;
- Supportare gli alunni nel consolidamento/formazione di un metodo di studio efficiente;

Per quanto riguarda gli obiettivi generali e specifici delle singole discipline, le metodologie, gli strumenti e i programmi delle singole discipline, si rimanda alle programmazioni individuali dei docenti.

Strumenti didattici

In linea generale gli strumenti utilizzati dai docenti sono quelli di seguito elencati:

- Libro di testo adottato;
- Eventuali libri di testo consigliati;
- Schede di lavoro opportunamente predisposte;
- Materiali forniti dal docente;
- Materiale di laboratorio;
- LIM /Video proiettore;
- Software;
- Laboratori;
- Piattaforma Gsuite e classi virtuali;

Per ulteriori dettagli si rimanda alle programmazioni individuali dei docenti.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 11 alunni frequentanti, 10 di sesso maschile ed una di sesso femminile; di questi 6 alunni provengono dal comune di Assemini, 3 alunni dal comune di Decimomannu e due alunni rispettivamente da Uta e da Cagliari. Il gruppo classe è composto da 10 alunni provenienti dalla quarta dell'anno scorso a cui si è aggiunto un alunno che ha frequentato la classe quinta nello scorso anno scolastico. All'inizio dell'anno era presente in elenco un alunno che ha frequentato in maniera discontinua ed ha smesso di frequentare dalle prime settimane di Dicembre.

Durante l'anno scolastico la maggior parte della classe ha partecipato alle attività didattiche proposte con buon interesse nella maggior parte delle discipline. La classe si è sempre dimostrata corretta ed educata favorendo un clima di lavoro sereno. Gli alunni hanno accolto positivamente il progetto educativo propostogli.

Dal punto di vista disciplinare non sono emersi fatti degni di nota. Un aspetto negativo da sottolineare è l'assenteismo in occasione delle interrogazioni, assenteismo già manifestato in quarta, ma che quest'anno si è accentuato.

Alcuni alunni presentano, in un numero limitato di discipline, delle lacune pregresse che non sono state colmate nel loro percorso di studi. Il Consiglio di Classe, insieme alle famiglie e ai ragazzi coinvolti, si è impegnato a mettere in atto una serie di strategie volte a ridurre il carico e supportare i ragazzi.

Circa un terzo degli studenti ha mostrato valide capacità in tutte le discipline e un proficuo impegno sia a casa che a scuola; ha sempre rispettato le scadenze e gli impegni presi raggiungendo un ottimo livello di preparazione. Tali studenti saranno in grado di affrontare un nuovo percorso di studi o il mondo del lavoro in maniera brillante.

Circa un terzo della classe ha mostrato di avere buone capacità nella maggior parte delle discipline raggiungendo, nel complesso, risultati soddisfacenti. Tale gruppo ha lavorato con un impegno adeguato raggiungendo così un livello mediamente discreto.

I restanti alunni non hanno raggiunto gli obiettivi minimi in alcune discipline, presentando difficoltà importanti soprattutto nelle materie di indirizzo. Per questi alunni si evidenzia che lo studio, spesso, è risultato mnemonico e superficiale e sono emerse difficoltà espositive.

Durante gli ultimi due anni del triennio, per la maggior parte delle discipline, è stato possibile garantire la continuità didattica dei docenti. Per ulteriori dettagli si rimanda alla tabella riportata alla sezione "Continuità didattica dei docenti".

Prospetto dati della classe

| Anno Scolastico | Numero iscritti | Numero inserimenti | Numero trasferimenti | Numero ammessi alla classe successiva/esame |
|-----------------|-----------------|--------------------|----------------------|---|
| 2022/23 | 20 | 0 | 0 | 15 |
| 2023/24 | 15 | 1 | 0 | 10 |
| 2024/25 | 10 | 2 | 0 | - |

Piano annuale di orientamento formativo

Dal corrente anno scolastico ogni allievo ha dovuto svolgere 30 ore di Orientamento ai sensi del Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, "Adozione delle Linee guida per l'orientamento", relative alla riforma 1.4 «Riforma del sistema di orientamento», nell'ambito della Missione 4 Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il docente-tutor della classe è stato il prof. Del Prete Guglielmo che ha seguito e supportato i ragazzi nei loro percorsi e/o attività relativi alle seguenti tematiche: educazione civica, cittadinanza italiana ed europea, salute e legalità, stesura di un CV, percorsi di mentoring, laboratori curricolari di gruppo, orientamento universitario. Ogni studente ha provveduto a inserire sul proprio "E-portfolio" della piattaforma unica.istruzione.it le certificazioni conseguite e i capolavori effettuati.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

| Materia | Docente |
|--|-------------------------------------|
| Lingua e letteratura italiana | Piras Paola |
| Storia | Piras Paola |
| Lingua inglese | Trudu Carla |
| Matematica | Zara Emanuela |
| Informatica | Forgione Leonardo, Secci Nicola |
| Sistemi e reti | Del Prete Guglielmo, Mura Francesco |
| Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni | Del Prete Guglielmo, Spina Simone |
| Gestione progetto, organizzazione d'impresa | Meloni Elisabetta, Mura Francesco |
| Scienze motorie e sportive | Lecis Roberta |
| Religione Cattolica o attività alternative | Medda Nicola Giovanni |
| Coordinatore del C.d.C. | Forgione Leonardo |

CONTINUITÀ DIDATTICA DOCENTI

| Materia | a.s. 2022/2023 | a.s. 2023/2024 | a.s. 2024/2025 |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Lingua e letteratura italiana | P. Piras | P. Piras | P. Piras |
| Storia | P. Piras | P. Piras | P. Piras |
| Matematica | E. Zara | E. Zara | E. Zara |
| Complementi di matematica | E. Zara | E. Zara | |
| Telecomunicazioni | E. Locci | N. Lupo | |
| Lab. Telecomunicazioni | M. Arisci | M. Arisci | |
| Informatica | M. Usala | L. Forgione | L. Forgione |
| Lab Informatica | N. Secci | S. Spina | N. Secci |
| Sistemi e reti | M. Abushalha | G. Del Prete | G. Del Prete |
| Lab. Sistemi e reti | C. Accalai | C. Accalai | F. Mura |
| Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni | G. Del Prete | G. Del Prete | G. Del Prete |
| Lab. Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni | N. Secci | I. Ferraro | S. Spina |
| Gestione progetto, organizzazione d'impresa | | | E. Meloni |
| Lab. Gestione progetto, organizzazione d'impresa | | | F. Mura |
| Scienze motorie e sportive | R. Lecis | R. Lecis | R. Lecis |
| Religione Cattolica o attività alternative | N.G. Medda | N.G. Medda | N.G. Medda |
| Sostegno | A. Moschella | | |
| Lingua inglese | C. Trudu | C. Trudu | C. Trudu |

ORARIO LEZIONI

Di seguito si riporta l'orario definitivo delle lezioni della classe.

| | Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì | Sabato |
|----------|------------------------------|--------------------------------|--|--|---|--|
| 1 | LAB. T.P.S.I.T. | LAB. INFORMATICA | MATEMATICA | STORIA | MATEMATICA | LINGUA E LETTERATURA ITALIANA |
| 2 | | | T.P.S.I.T. | LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | | |
| 3 | | GESTIONE PROGETTO | LAB. INFORMATICA | SISTEMI E RETI | INGLESE | INGLESE (LAB.) |
| 4 | STORIA | Lab. SISTEMI E RETI | | INFORMATICA | LAB. GESTIONE PROGETTO | INGLESE |
| 5 | GESTIONE PROGETTO | IRC RELIGIONE | LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | | SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | |
| 6 | | | SISTEMI E RETI | SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | | |

REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Come riportato nella O.M. 67 del 31/03/2025, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni, gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti:

- *Votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.*
- *Voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Alla valutazione concorrono i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), nel senso che si tiene conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno. Concorre al voto di condotta anche la partecipazione alle iniziative di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, organizzate dalla scuola e relative a Cittadinanza e Costituzione. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.*
- *La frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento scolastico. Sono ammesse “ motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”. Spetta al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie (CM 20/2011).*
- *partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI.*
- *svolgimento dei PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.*

VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

L'art.1 comma 2 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita *“La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”*.

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: *“L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”*.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

Nel processo di valutazione intermedio e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell’indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Cittadinanza e costituzione acquisito attraverso l’osservazione nel medio e lungo periodo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

| CONOSCENZE | COMPETENZE | CAPACITA' | COMPORAMENTI | VOTO |
|---|--|---|---|------------|
| Nessuna | Nessuna | Nessuna | Partecipazione: di disturbo Impegno: nullo Metodo: disorganizzato | 1-2 |
| Pochissime conoscenze, frammentarie e gravemente lacunose | Non riesce ad applicare leggi, metodi e procedimenti; è privo di punti di riferimento, commette gravi errori nella comunicazione linguistica | Non è in grado di effettuare alcun tipo di analisi; non sa operare sintesi coerenti, né organizzare i dati conoscitivi | Partecipazione: minima Impegno: quasi nullo Metodo: appena organizzato | 3 |
| Frammentarie, superficiali ed incomplete | Riesce ad applicare qualche elemento conoscitivo in compiti semplici, commettendo gravi errori | Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise, presenta carenze metodologiche, si esprime con difficoltà | Partecipazione: scarsa Impegno: debole Metodo: ripetitivo | 4 |
| Quasi sufficienti, seppur superficiali | Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici | Effettua analisi e sintesi, ma non compiute e approfondite. Se guidato sa giungere a semplici valutazioni | Partecipazione: dispersiva Impegno: discontinuo, superficiale Metodo: non sempre organizzato | 5 |
| Complessivamente accettabili. Ha ancora lacune ma non estese e/o profonde, e non sui contenuti essenziali | Applica le conoscenze limitandosi agli aspetti fondamentali; esegue semplici compiti senza commettere errori sostanziali | Sa compiere analisi e sintesi solo se guidato. Rielabora con semplicità, espone con linearità | Partecipazione: a seguito di sollecitazioni Impegno: sufficiente e diligente Metodo: organizzazione del lavoro non del tutto adeguata | 6 |
| Essenziali, con eventuali approfondimenti guidati | Esegue correttamente compiti semplici ed applica le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione | Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi. Coglie gli aspetti fondamentali. Incontra qualche difficoltà nella sintesi | Partecipazione: attiva Impegno: più che sufficiente Metodo: sufficientemente organizzato | 7 |
| Sostanzialmente complete e approfondite | Sa utilizzare metodi e procedimenti; espone i contenuti con chiarezza | Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette ed individua collegamenti. Gestisce situazioni nuove e non complesse. | Partecipazione: attiva Impegno: buono Metodo: abbastanza organizzato | 8 |
| Ampie, organiche, appropriate | Esegue compiti complessi utilizzando gli elementi conoscitivi con precisione e sicurezza. | Usa opportune strategie per condurre analisi e proporre sintesi; sa interpretare dati e argomenta in modo corretto | Partecipazione: attiva Impegno: notevole Metodo: organizzato | 9 |
| Accurate, complete, approfondite e arricchite da apporti personali | Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti evidenziando sicure abilità specifiche | Rielabora in modo autonomo e personale; elabora ipotesi; coglie relazioni; argomenta con rigore logico con un linguaggio fluido e appropriato | Partecipazione: costruttiva Impegno: notevole Metodo: elaborativo | 10 |

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è espressa in decimi in sede di scrutinio intermedio o finale, non ha funzione sanzionatoria, ma educativa; considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri. Non può riferirsi a un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. La valutazione del comportamento, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, concorre alla valutazione complessiva dello studente. Il voto di condotta viene formulato in base a un giudizio complessivo e il Consiglio di Classe per la sua attribuzione si atterrà alla griglia di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti qui allegata.

Descrittori per l'attribuzione del voto di comportamento:

- comportamento nel rapporto con i docenti, il personale ed i compagni;
- uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale dell'Istituto;
- rispetto del regolamento (regolamenti di Istituto, dei laboratori, ecc.);
- frequenza (inteso come rispetto della puntualità e della frequenza alle lezioni);
- partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione, al dialogo educativo in ogni momento (a scuola, durante le visite guidate, ecc.), svolgendo un ruolo propositivo nell'ambito del gruppo-classe, contribuendo alla socializzazione e all'inserimento dei compagni in difficoltà);
- rispetto delle consegne (compiti e funzioni assegnate);
- rispetto delle norme di sicurezza.

La correlazione tra l'attribuzione del voto di condotta e le sanzioni disciplinari non è automatica. In presenza di provvedimenti disciplinari per violazioni non gravi, il consiglio di classe, nel determinare il voto di condotta, dovrà tener conto anche degli eventuali progressi ottenuti dallo studente nel recupero di un comportamento corretto. La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi, il Consiglio di Classe prima di procedere all'attribuzione di una tale valutazione verificherà scrupolosamente che sussistano le condizioni espresse dalla seguente griglia.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

| Voto | Descrittori |
|------|---|
| 10 | <ul style="list-style-type: none">• Lo studente si relaziona sempre correttamente con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona;• dimostra autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'istituto (viaggi, visite, stage, ecc.);• rispetta le consegne, i regolamenti (orario di ingresso, giustificazioni delle assenze, riconsegna delle verifiche, ecc.) le strutture e gli spazi dell'Istituto, contribuendo alla qualità della vita scolastica;• è sempre puntuale e frequenta assiduamente le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto;• mostra interesse costruttivo per il mondo della scuola, ruolo propositivo all'interno della classe, solidarietà e collaborazione nei confronti dei compagni;• è interessato e motivato all'apprendimento, esegue sempre i compiti assegnati; rispetta le norme di sicurezza. |
| 9 | <ul style="list-style-type: none">• Lo studente si relaziona correttamente con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona;• dimostra autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'istituto (viaggi, visite, stage, ecc.);• rispetta le consegne, i regolamenti (orario di ingresso, giustificazioni delle assenze, riconsegna delle verifiche, ecc.) le strutture e gli spazi dell'Istituto, contribuendo alla qualità della vita scolastica;• frequenta con regolarità le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto;• partecipa in modo costruttivo all'attività educativo – didattica, è interessato e motivato all'apprendimento, esegue i compiti assegnati; è disponibile alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica;• rispetta le norme di sicurezza. |

| | |
|---|--|
| 8 | <ul style="list-style-type: none"> • Lo studente si relaziona correttamente con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona; • ha un atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'istituto (viaggi, visite, stage, ecc.); • è puntuale nell'adempimento degli impegni scolastici (orario di ingresso, giustificazioni delle assenze, riconsegna delle verifiche, rispetto del Regolamento d'Istituto, ecc.), rispetta l'integrità delle strutture e degli spazi contribuendo alla qualità della vita scolastica; • frequenta le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto; • partecipa all'attività educativo – didattica, è interessato all'apprendimento, ma non sempre esegue i compiti assegnati; • è spesso disponibile alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica; • rispetta le norme di sicurezza. |
| 7 | <ul style="list-style-type: none"> • Lo studente mantiene un atteggiamento scarsamente collaborativo nei confronti dei compagni e tende ad assumere un comportamento non sempre rispettoso nei confronti dei docenti e/o del personale dell'Istituto; • non è sempre costante nell'espletamento degli impegni scolastici (per es. riconsegna non sempre puntuale delle verifiche); • la frequenza all'attività didattica non è sempre continua, non frequenta con regolarità le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, talvolta ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica e/o durante le attività didattiche al di fuori dell'Istituto, anche rilevato; • talvolta non rispetta le consegne, i regolamenti e le cose comuni; • non partecipa al dialogo educativo, spesso non mostrando interesse per l'apprendimento, non sempre esegue i compiti assegnati; • non sempre rispetta le norme di sicurezza. |
| 6 | <ul style="list-style-type: none"> • Lo studente mantiene un atteggiamento scarsamente collaborativo nei confronti dei compagni e tende ad assumere un comportamento poco rispettoso nei confronti dei docenti e/o del personale d'Istituto; • non è puntuale nello svolgimento degli impegni scolastici (uscite anticipate frequenti, ingressi in ritardo e non adeguatamente giustificati, ritardo nello svolgimento dei compiti assegnati a casa); • non frequenta con regolarità le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, spesso ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica e/o durante le attività didattiche al di fuori dell'Istituto, opportunamente rilevato e sanzionato; • ha scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto; • non partecipa al dialogo educativo, spesso non mostra interesse per l'apprendimento, non sempre esegue i compiti assegnati; • non sempre rispetta le norme di sicurezza. |
| 5 | <p>Comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché il regolamento di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni e qualora lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative della scuola. La votazione insufficiente del comportamento è espressamente disciplinata dall'art. 4 del DM /2009: Articolo 4 Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'art.3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 – nonché i regolamenti di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni (art.4, commi 9, 9bis e 9 ter dello Statuto). L'attribuzione di una votazione insufficiente (vale a dire al di sotto di 6/10) in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di Classe abbia accertato che lo studente: nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente; successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente decreto. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 comma 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n.137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dello studente richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di Classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.</p> |

LEGENDA: Frequenza assidua: assenze <10%; Frequenza non sempre regolare: 10% ≤ assenze ≤ 15%; Frequenza non regolare: assenze > 15%.

Nota: per l'attribuzione del voto di condotta non devono necessariamente concorrere tutti gli indicatori correlati.

VALUTAZIONE CONCLUSIVA

Di seguito si riportano le indicazioni della O.M. 67 del 31/03/2025

- *Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs. 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.*
- *Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.*
- *Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c).*
- *La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:*
 - *abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, secondo quanto disposto dall'art. 11, co. 4, lettera b);*
 - *abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.*

VALUTAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

Il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni studente, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato Credito Scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle fasce di credito indicate dalla tabella sottostante, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche dei seguenti parametri:

- Frequenza assidua (percentuale ore di assenze inferiore al 10% circa sul monte ore);
- Interesse e impegno;
- Proficua partecipazione alle lezioni della Religione o Attività alternative;
- Proficua partecipazione ai PCTO e alle altre attività organizzate dall'Istituto;
- Svolgimento attività come rappresentante negli Organi Collegiali Scolastici.

L'attribuzione del punteggio più alto relativo alla fascia di appartenenza si ha solo in presenza di almeno due parametri su cinque.

Allo studente che verrà ammesso all'Esame di Stato in presenza di una o più votazioni inferiori a sei decimi, non potrà essere attribuito il punteggio più alto relativo alla fascia di appartenenza.

Nel corrente anno scolastico, inoltre, ci si atterrà ai seguenti criteri:

"1. Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

7. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:

i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;

ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;

iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.

b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.”

da O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, art. 11, comma 1, 2, 3, 6, 7, 8.

TABELLA CREDITO SCOLASTICO

(ALLEGATO A di cui all'art. 15 comma 2 del D.lgs. n.62, 13 aprile 2017)

| CANDIDATI INTERNI | | | |
|----------------------|----------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Media dei voti | Credito scolastico (Punti) | | |
| | Classe 3 ^a | Classe 4 ^a | Classe 5 ^a |
| M < 6 | - | - | 7-8 |
| M = 6 | 7-8 | 8-9 | 9-10 |
| 6 < M ≤ 7 | 8-9 | 9-10 | 10-11 |
| 7 < M ≤ 8 | 9-10 | 10-11 | 11-12 |
| 8 < M ≤ 9 | 10-11 | 11-12 | 13-14 |
| 9 < M ≤ 10 | 11-12 | 12-13 | 14-15 |

NOTA: M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

PROVE D'ESAME DI STATO

Le prove d'esame consistono in:

- Una prova scritta di Lingua e letteratura italiana (mercoledì 18 giugno 2025)
- Una seconda prova scritta sulla disciplina Informatica (giovedì 19 giugno 2025)
- Una prova orale

PRIMA PROVA SCRITTA NAZIONALE DI LINGUA ITALIANA

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

SECONDA PROVA SCRITTA NAZIONALE SULLA DISCIPLINA INFORMATICA

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la disciplina Informatica (individuate dal d.m. 28 gennaio 2025, n. 13) ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

COLLOQUIO ORALE

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. Durante il colloquio il candidato dimostra:

- a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato;
- c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, come modificato dall'art. 1, co. 1, lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5 dell'O.M.

La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MINISTERIALE PER IL COLLOQUIO.

Allegato A alla Ordinanza n. 67 del 31/03/2025

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---------|--|-----------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0.50-1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. | 1.50-2.50 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 3-3.50 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. | 4-4.50 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi. | 5 | |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro | I | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato | 0.50-1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline | 3-3.50 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata | 4-4.50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita | 5 | |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico | 0.50-1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti | 3-3.50 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti | 4-4.50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti | 5 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | I | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato | 0.50 | |
| | II | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato | 1 | |
| | III | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 1.50 | |
| | IV | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato | 2 | |
| | V | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 2.50 | |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato | 0.50 | |
| | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato | 1 | |
| | III | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali | 1.50 | |
| | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali | 2 | |
| | V | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali | 2.50 | |
| Punteggio totale della prova | | | | |

PROGRAMMAZIONE SIMULAZIONI PROVE ESAME DI STATO

Il consiglio di classe, nella riunione del 28 Febbraio 2025 convocata con circolare N. 292 del 19/02/2025, ha stabilito le seguenti date per le simulazioni delle prove scritte:

Prima Prova Italiano:

Lunedì 10 Marzo 2025: prima simulazione

Sabato 12 Aprile 2025: seconda simulazione

Seconda Prova Informatica:

Mercoledì 26 Marzo 2025: prima simulazione

Martedì 6 Maggio 2025: seconda simulazione

Per quanto riguarda la simulazione della seconda prova, la tipologia della stessa è stata stabilita in relazione alle precedenti prove ministeriali per la disciplina “Informatica”.

Si allegano i testi delle simulazioni svolte entro il 15 maggio e le relative griglie di valutazione elaborate dal dipartimento ai sensi dei quadri di riferimento allegati al D.M. n. 769 del 2018.

DESIGNAZIONE COMMISSARI INTERNI

Il consiglio di classe, nella riunione del 28 Febbraio 2025 convocata con circolare N. 292 del 19/02/2025, ha individuato i seguenti docenti quali commissari interni per l'Esame di Stato:

1. Forgiere Leonardo (Informatica)
2. Del Prete Guglielmo (TPSIT)
3. Zara Emanuela (Matematica)

EDUCAZIONE CIVICA

Di seguito è riportata la tabella riassuntiva per le attività di Educazione Civica

| Disciplina | Ore assegnate | Tematica |
|-------------------|---------------|---|
| Informatica | 4 | Data Breach, Trattamento dati, GDPR e Copyright. |
| Italiano/Storia | 6 | <p>Educazione alla legalità La criminalità organizzata. La storia della mafia. Il pool antimafia. Giovanni Falcone e Paolo Borsellino Articoli 4 bis e il 41 bis La mafia oggi: l'inabissamento. Il pizzo I traffici illegali Le associazioni antimafia</p> <p>Democrazia e Cittadinanza La lunga strada della democrazia: età antica, Montesquieu e Rousseau, lo Statuto albertino e la nascita dello stato democratico in Italia. Ius sanguinis e ius soli</p> <p>Il cammino dei diritti umani I diritti di prima generazione: i diritti civili I diritti di seconda generazione: i diritti politici I diritti di terza generazione: i diritti sociali I diritti di quarta generazione: il diritto a una vita e a una morte dignitosa Il diritto di amare. The Stonewall e la battaglia per i diritti LGBTQI+. L'omofobia</p> |
| Gestione Progetto | 2 | Fondamenti dell'economia circolare Piano d'azione per l'economia circolare Casi aziendali |
| Inglese | 7 | Human rights The European Union Brexit |
| TPSIT | 3 | Firma digitale |
| Multidisciplinari | 21 | Corso BLSD Incontro con associazione ADMO Incontro con l'Associazione Informatori medico-scientifici della Sardegna Jobs Day Udienza alla Corte dei Conti |
| TOTALE ORE | 43 | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

| LIVELLO VOTO | Conoscenze | Abilità | Atteggiamenti |
|---|---|---|--|
| <p style="text-align: center;">Livello Avanzato</p> <p style="text-align: center;">Voto 10</p> | <p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. Lo studente sa metterle in relazione in modo autonomo, riferirle utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p> | <p>Lo studente mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete in modo completo e propositivo. Apporta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, adeguandosi ai vari contesti.</p> | <p>Lo studente adotta sempre, durante le attività curricolari ed extra-curricolari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti diversi e nuovi. Apporta contributi personali e originali e proposte di miglioramento.</p> |
| <p style="text-align: center;">Livello Avanzato</p> <p style="text-align: center;">Voto 9</p> | <p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. Lo studente sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel Lavoro</p> | <p>Lo studente mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.</p> | <p>Lo studente adotta regolarmente, durante le attività curricolari ed extracurricolari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti noti.</p> |
| <p style="text-align: center;">Livello Intermedio</p> <p style="text-align: center;">Voto 8</p> | <p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. Lo studente sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel Lavoro</p> | <p>Lo studente mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ed ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p> | <p>Lo studente adotta solitamente durante le attività curricolari ed extracurricolari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne buona consapevolezza.</p> |
| <p style="text-align: center;">Livello Intermedio</p> <p style="text-align: center;">Voto 7</p> | <p>Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.</p> | <p>Lo studente mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.</p> | <p>Lo studente generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in autonomia e mostra di averne una più che sufficiente consapevolezza</p> |

| | | | |
|--|--|--|---|
| <p>Livello Base</p> <p>Voto 6</p> | <p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti, organizzate e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.</p> | <p>Lo studente mette in atto le abilità relative ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.</p> | <p>Lo studente generalmente adotta atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo degli adulti.</p> |
| <p>Livello Iniziale</p> <p>Voto 5</p> | <p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente</p> | <p>Lo studente mette in atto le abilità relative ai temi trattati solo nell'ambito della propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.</p> | <p>Lo studente non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati con la sollecitazione degli adulti.</p> |
| <p>Livello Insufficiente</p> <p>Voto 3-4</p> | <p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente</p> | <p>Lo studente mette in atto solo in modo sporadico con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità relative ai temi trattati.</p> | <p>Lo studente adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.</p> |

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO A.S. 2024-2025

Durante il triennio si è cercato di articolare l'esperienza in diverse tipologie di interazione con il mondo del lavoro per far sì che le esperienze PCTO dessero un contributo nel rinforzare il dialogo educativo.

L'esperienza ha avuto un impatto positivo sulla crescita personale degli alunni, alcuni dei quali hanno dovuto conciliare il loro impegno scolastico con quello lavorativo.

Dal punto di vista disciplinare, il comportamento degli studenti è sempre stato corretto e rispettoso dei propri compagni, dei tutor esperti interni ed esterni alla scuola. La classe ha manifestato un interesse che è andato maturando nel corso del triennio e che ha permesso a molti studenti di terminare il numero delle ore richieste nel corso della classe quarta e di dedicare l'ultimo anno a progetti di interesse strettamente personale. La partecipazione e l'impegno sono stati proficui nella gran parte dei ragazzi.

Le attività, che hanno permesso di sviluppare le cosiddette competenze *hard* e *soft*, hanno dato spazio sia ad una parte teorica volta alla spiegazione del contesto tematico, sia all'illustrazione delle varie attività pratiche e al confronto di gruppo volto allo sviluppo di competenze di tipo collaborativo.

Raggiungimento degli obiettivi

La maggior parte degli alunni ha realizzato un percorso eterogeneo che ha portato ad un livello di conoscenze e competenze che risultano in alcuni casi soddisfacenti e in altri buone.

Percorso formativo

Nel loro triennio, gli alunni hanno valutato varie proposte: alcune attività sono state strettamente inerenti all'ambito ICT, altre hanno avuto come obiettivo l'orientamento generale dopo il diploma e il sapersi orientare sia nel mondo dell'università che in quello del lavoro. Altri progetti hanno avuto come obiettivo lo sviluppo di competenze relative all'essere cittadini italiani e del mondo.

Qui di seguito sono riportate le principali attività svolte durante il triennio:

- **Robo-Giua.** Il progetto consiste nell'organizzazione di una competizione, nell'ambito della robotica, destinata agli studenti delle classi seconde (dodici anni) delle scuole secondarie di primo grado di Assemini. La competizione è organizzata in dodici incontri con i seguenti argomenti: teoria robotica e conoscenza dell'ambiente di sviluppo, presentazione e soluzione di un problema strutturato da risolvere mediante la modalità di cooperative learning con suddivisione in gruppi. Ciascun gruppo è affidato al tutoraggio di uno studente delle classi quarte/quinte con buone conoscenze di robotica che dovranno seguirli al fine di poter raggiungere l'obiettivo richiesto.
- **Premio Asimov.** Il progetto si propone di divulgare la cultura scientifica attraverso la lettura e la recensione, da parte degli studenti, di testi scientifici di varie discipline.
- **Salute a scuola.** Negli ultimi anni il concetto di salute ha subito una profonda evoluzione, passando dal significato di assenza di malattia a quello di stato di benessere fisico, psichico e sociale, in costante rapporto dinamico con l'ambiente e il territorio in cui una persona vive, pensa, agisce e si relaziona. La scuola rappresenta un luogo privilegiato per instaurare un dialogo sulla salute e sui corretti stili di vita, in quanto è un punto di incontro di tutti gli interventi finalizzati all'educazione dell'individuo.
- Percorsi Laboratoriali STEM PNRR 'Nuove competenze e nuovi linguaggi'
 - **Laboratorio di Scienze**
 - **Laboratorio di Fotografia**
- **Corte dei Conti.** L'iniziativa si inserisce in due ambiti tematici, educazione alla legalità e PCTO. Mira a rendere gli studenti protagonisti consapevoli della vita democratica, capaci di esercitare diritti e doveri con

responsabilità; inoltre, in linea con la normativa vigente, fornisce ai ragazzi competenze utili per il mondo del lavoro, orientandoli nelle scelte di studio e carriera, contribuendo così a potenziare la loro futura occupabilità.

- **Master Your Talent – Halley s.r.l.** Il progetto prevede due giornate di incontri, una con le classi quarte e una con le classi quinte e le aziende con Faticoni s.p.a. e Halley s.r.l.. Una terza giornata si espletterà presso Sa Illetta – Campus Tiscali - con imprenditori special guest.
- **Corso BLSD** “a scuola di primo soccorso” organizzato sulle scuole secondarie della regione Sardegna dall’INAIL. Titolo: ESECUTORI DI BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION PER NON SANITARI.
- **Erasmus Mobilità individuali per l’apprendimento.**
- **Sardigital Cisco ASL.** Corsi attivati in autoistruzione sulla piattaforma di apprendimento Cisco Networking Academy.

CORSI BASE

- **Getconnected:** fornisce le competenze di base per l'uso del computer e per la navigazione su Internet.
- **Introduction to IoT:** il corso fornisce una panoramica dei concetti chiave dell’Internet Of Things (IOT), esaminando l'evoluzione di Internet e di come l'interconnessione tra persone, processi, dati e cose stia trasformando ogni settore, creando anche nuove opportunità economiche.

CORSI MEDIO-AVANZATI

- **Introduction to Cybersecurity:** esplora l'ampio tema della sicurezza informatica, illustrando come proteggere i propri dati personali e la propria privacy online e sui social media.
- **Entrepreneurship:** introduzione all'imprenditorialità: attraverso lo studio interattivo di casi tipici, mostra come applicare le proprie competenze tecnologiche per avviare un'attività.
- **NDG Linux Unhatched:** Il corso fornisce le basi della conoscenza del sistema operativo Linux ed è orientato all’uso dei comandi di base della shell Bash su una distribuzione Ubuntu.
- **Viaggio di Istruzione e PCTO a Scanzano Ionico.** Progetto incentrato sul mondo dello sport. Gli studenti durante le attività di PCTO hanno appreso alcune dinamiche del settore turistico e hanno sviluppato competenze per l’organizzazione e la gestione di eventi sportivi a forte impatto partecipativo.
- **JobLab Accenture.** La fruizione del Job_Lab è basata sulla formazione da remoto con la possibilità di scegliere tra due moduli base (Business o Digital) e Pillole su tematiche innovative. La parte teorica è somministrata attraverso videocorsi mentre la parte pratica attraverso classi virtuali on line. I videocorsi sono fruibili attraverso Job_Lab Smart Education sulla piattaforma idea360 di Fondazione Italiana Accenture.
- **Base militare di Perdasdefogu.** Approccio alle attività d’istituto dell’Aeronautica Militare e del P.I.S.Q. – Perdasdefogu, in particolare: sicurezza sul lavoro, controllo spazio aereo, sicurezza volo, radioassistenze e radar, informatica, reti e telecomunicazioni, meteorologia, tutela ambientale e controlli di qualità.
- **SmartCity Hack.** Si tratta di un Hackathon, della durata di 2 giorni organizzato, da Open Campus per conto di TIM, nell’ambito del Programma Cagliari Digital Lab (DLAB). Il futuro urbano secondo gli studenti” si concentra sulla mobilità urbana e sul monitoraggio ambientale, due tematiche centrali nello sviluppo intelligente e sostenibile delle città. Stimolare una riflessione su questi temi, coinvolgendo nel dibattito gli studenti e le studentesse, può produrre un impatto significativo e amplificato, incidendo non soltanto sui singoli soggetti coinvolti nell’attività, ma anche su tutta la loro rete di supporto: famiglia, scuola e comunità allargata di riferimento. (Triennio informatica, Assemini, max 20 alunni, 5-10 per squadra, max. 25 ore).
- **Scienza Donne.** Partecipazione alla Giornata Internazionale per le donne e le ragazze nella scienza. L'evento è stato organizzato dal corso di laurea in Matematica dell’Università di Cagliari. L'attività ha riguardato la partecipazione a seminari relativi al ruolo delle donne dal 370 d.C. ai giorni nostri. Le studentesse e gli studenti provenienti da diversi istituti della provincia hanno si sono confrontate in una gara a squadre sul libro dal titolo: “La scienza delle donne”, di Maria Rosa Pantè, un saggio su donne matematiche mirato a smentire alcuni luoghi comuni sul ruolo delle donne nella matematica.
- **Scuola Futura** – partecipazione all’incontro Scuola Futura a Cagliari.

- **S.E.O - Sportello Europeo di Orientamento**, gestito da studenti precedentemente formati, che aiutano, orientano e coinvolgono gli studenti della scuola sulle opportunità di studio, formazione, svago e volontariato in ambito europeo.
- **Orientamento in ingresso.** Studentesse e studenti svolgono l'orientamento in ingresso alle scuole medie e presenziano agli Open Day.
- **IFTS-Decimomannu.** Visita presso la 'International Flight Training School' dell'Aeronautica Militare presso la base di Decimomannu. In particolare, gli studenti approfondiranno gli aspetti dell'organizzazione dell'Aeronautica Militare, le problematiche e gli strumenti per l'assistenza al volo in un aeroporto militare, l'infrastruttura tecnologica.
- **Corso Sicurezza.** Formazione base di 4 ore sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- **Università di Cagliari.** Corso di Matematica e corso di Inglese.
- **ADMO.** Incontro formativo con l'Associazione Donatori di Midollo Osseo.
- **Python for beginners.** Il progetto, rivolto a 20 studenti, si è proposto di fornire le basi per approcciarsi ad un linguaggio sempre più richiesto in ambito aziendale, caratterizzato da un'ottima curva di apprendimento e da un'estrema versatilità.
- **Ideando in 3D.** Il progetto consiste nel realizzare un corso di progettazione e stampa 3D indirizzato a ognuno su una postazione di lavoro dotata di personal computer con l'obiettivo di stimolare l'immaginazione e la creatività dei ragazzi mediante il learning-by-doing. In particolare l'alunno ha osservato la problematica, ideato una soluzione tenendo conto della tecnologia e dei dispositivi/utensili a disposizione e successivamente realizzato una modellazione 3D dell'oggetto ed infine realizzato con la stampante 3D.
- **Monumenti Aperti.** Gli studenti si preparano per accogliere la cittadinanza e presentare monumenti storici, artistici e ambientali di Cagliari e Assemini. Dopo un'accurata preparazione svolta in classe e sul campo, gli studenti diventano guide e accompagnatori per i visitatori presso i monumenti della città di Cagliari e di Assemini apprendendo competenze legate alla comunicazione e alla divulgazione di contenuti storici e artistici.
- **Certificazione Cambridge internazionale PET – lingua inglese.** L'Istituto attiva corsi di potenziamento della lingua Inglese per il conseguimento della certificazione PET.
- **Certificazione Cambridge internazionale FIRST – lingua inglese.** L'Istituto attiva corsi di potenziamento della lingua Inglese per il conseguimento della certificazione FIRST
- **Legalità a scuola.** Attività finalizzate alla crescita civica e sociale degli studenti nell'ambito della legalità.

PROGRAMMI SVOLTI

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Paola Piras

LIBRO DI TESTO:

Autori: Sambugar, Salà

Titolo: “Letteratura viva” vol.3

Edizioni: La Nuova Italia

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 12 alunni, 11 ragazzi e una ragazza. Un allievo ha smesso di frequentare dal mese di dicembre. Dieci alunni provengono dalla quarta O dell’anno precedente e due alunni sono stati inseriti quest’anno.

La sottoscritta ha insegnato in questa classe per tutto il quinquennio.

Per quanto riguarda il comportamento la classe è sempre stata corretta e tutti gli alunni si sono mostrati rispettosi e educati, pertanto l’attività didattica si è svolta in completa serenità. In linea generale gli allievi hanno ascoltato attenti le lezioni, ma solo alcuni alunni hanno partecipato attivamente con domande e osservazioni.

Un aspetto negativo da sottolineare è l’assenteismo in occasione delle interrogazioni, assenteismo già manifestato in quarta, ma che quest’anno si è accentuato. Pertanto spesso la lezione si è svolta con 4/5 alunni.

RISULTATI CONSEGUITI

Dal punto di vista dei risultati raggiunti la classe si presenta piuttosto eterogenea, sia per i diversi livelli di partenza e sia per un diverso grado di impegno a casa e di interesse a scuola. La classe, nel complesso, si differenzia per l’acquisizione di capacità di analisi ragionata, di sintesi, di espressione e di rielaborazione personale; le competenze e le conoscenze appaiono, infatti, spesso di tipo ripetitivo – manualistico, permanendo in alcuni alunni un metodo di studio eccessivamente mnemonico e nozionistico.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

1. Miglioramento della competenza linguistica
2. Capacità di organizzare e produrre un testo espositivo e argomentativo
3. Capacità di esprimere opinioni proprie ed elaborare riflessioni critiche
4. Capacità di elaborazione personale
5. Acquisizione dei contenuti della disciplina

Globalmente gli obiettivi sono stati raggiunti, in maniera soddisfacente per alcuni allievi, in maniera sufficiente per altri.

METODOLOGIE E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il programma è stato svolto considerando il livello medio di conoscenze e competenze della classe, ponendo come obiettivo primario il raggiungimento degli obiettivi minimi.

Si è seguito il seguente percorso:

- Introduzione dell’argomento, a partire da esperienze personali e conoscenze pregresse
- Consultazione del libro di testo
- Approfondimento dei contenuti con l’integrazione di ulteriore materiale preso da altri libri di testo, da internet, ecc.. in quanto il nostro libro di testo è risultato carente di molti contenuti

- Collegamento con argomenti già noti
- Schematizzazione degli elementi emersi durante la trattazione dell'argomento
- Visione di alcuni film (pochi per mancanza di tempo) il cui contenuto era strettamente collegato agli argomenti trattati in classe

Pertanto gli argomenti di studio sono stati proposti attraverso un insieme di lezione frontale, lezione partecipata e discussione guidata.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione si è tenuto conto dei progressi effettivamente ottenuti dagli alunni in relazione alla situazione di partenza, al ritmo di apprendimento, al comportamento nel lavoro e alla disponibilità ad apprendere, all'impegno e all'assiduità nello studio, alle conoscenze specifiche dei contenuti, all'organicità e correttezza dell'espressione scritta e orale

Strumenti di verifica orale sono state:

Il commento orale a un testo dato

L'esposizione argomentata, con caratteri di coerenza e consistenza, su argomenti del programma svolto

L'interrogazione per ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza

Strumenti di verifica scritta:

Produzione di elaborati sulle tipologie testuali oggetto della prima prova

PROGRAMMA SVOLTO

Il Positivismo

Dal Realismo al Naturalismo

Il Verismo

Giovanni Verga

- La Vita. Le opere. Il pensiero e la poetica. Le tecniche narrative.
- Lettura della novella "Rosso Malpelo".
- I Malavoglia.
- Lettura del brano "La famiglia Malavoglia".
- Mastro Don Gesualdo.
- Lettura del brano "La morte di Gesualdo".

Il Decadentismo

- Il Simbolismo; l'Estetismo
- La nascita della psicoanalisi (materiale da altro libro di testo)

Giovanni Pascoli

- La vita. Le opere. Il pensiero e la poetica (materiale da altro libro di testo)
- Lettura, analisi e parafrasi delle poesie "X agosto", "L'assiuolo" e "Novembre" da "Myricae", "Il gelsomino notturno" da Canti di Castelvecchio

Gabriele d'Annunzio

- La vita e le opere
- Le fasi dell'evoluzione letteraria: la prima fase (carducciana e verista), la seconda fase (l'estetismo), la terza fase (fase della bontà) e la quarta fase (superomismo e panismo) (materiale da altro libro di testo)
- Lettura, analisi e parafrasi delle poesie "Consolazione" e "La pioggia nel pineto"

Italo Svevo

- La vita (materiale da altro libro di testo)

- Il pensiero e la poetica: la formazione e le influenze culturali (materiale da altro libro di testo)
- “La coscienza di Zeno”: struttura e sintesi del romanzo.
- Letture: “Prefazione”, “L’ultima sigaretta”, “Un rapporto conflittuale”, “Un salotto mai più interdetto” e “Una catastrofe inaudita”

Luigi Pirandello

- La vita
- Il pensiero e la poetica (materiale da altro libro di testo)
- Le opere
- L’umorismo
- I romanzi
- Trama del “Il fu Mattia Pascal” e di “Uno, nessuno, centomila”
- Le novelle
- Lettura delle novelle “Il treno ha fischiato”, “La patente” e “La Signora Frola e il Signor Ponza suo genero”
- Il teatro: il teatro grottesco e il metateatro
- Trama della commedia “Sei personaggi in cerca d’autore”

Giuseppe Ungaretti

- La vita e le opere
- Il pensiero e la poetica
- “L’allegria”: composizione e vicende editoriali. Le innovazioni stilistiche e linguistiche
- Lettura e analisi delle poesie: “Veglia”, “Fratelli”, “I fiumi”, “In memoria”, “Mattina” e “Allegria di naufragi” e “Soldati”

Salvatore Quasimodo

- La vita e le opere (materiale da altro libro di testo)
- Lettura e analisi delle poesie: “Ed è subito sera”. “Alle fronde dei salici” e “Uomo del mio tempo”

MATERIA: STORIA

DOCENTE: Paola Piras

LIBRO DI TESTO:

Autori: Palazzo, Bergese, Rossi

Titolo: "Storia magazine" vol.3a, 3b

Edizioni: La scuola

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 12 alunni, 11 ragazzi e una ragazza. Un allievo ha smesso di frequentare dal mese di dicembre. Dieci alunni provengono dalla quarta O dell'anno precedente e due alunni sono stati inseriti quest'anno.

La sottoscritta ha insegnato in questa classe per tutto il quinquennio.

Per quanto riguarda il comportamento la classe è sempre stata corretta e tutti gli alunni si sono mostrati rispettosi e educati, pertanto l'attività didattica si è svolta in completa serenità. In linea generale gli allievi hanno ascoltato attenti le lezioni, ma solo alcuni alunni hanno partecipato attivamente con domande e osservazioni.

Un aspetto negativo da sottolineare è l'assenteismo in occasione delle interrogazioni, assenteismo già manifestato in quarta, ma che quest'anno si è accentuato. Pertanto spesso la lezione si è svolta con 4/5 alunni.

RISULTATI CONSEGUITI

Dal punto di vista dei risultati raggiunti la classe si presenta piuttosto eterogenea, sia per i diversi livelli di partenza e sia per un diverso grado di impegno a casa e di interesse a scuola. La classe, nel complesso, si differenzia per l'acquisizione di capacità di analisi ragionata, di sintesi, di espressione e di rielaborazione personale; le competenze e le conoscenze appaiono, infatti, spesso di tipo ripetitivo – manualistico, permanendo in alcuni alunni un metodo di studio eccessivamente mnemonico e nozionistico.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

1. Miglioramento della competenza linguistica
2. Capacità di organizzare e produrre un testo espositivo e argomentativo
3. Capacità di esprimere opinioni proprie ed elaborare riflessioni critiche
4. Capacità di elaborazione personale
5. Acquisizione dei contenuti della disciplina

Globalmente gli obiettivi sono stati raggiunti, in maniera soddisfacente per alcuni allievi, in maniera sufficiente per altri.

METODOLOGIE E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il programma è stato svolto considerando il livello medio di conoscenze e competenze della classe, ponendo come obiettivo primario il raggiungimento degli obiettivi minimi.

Si è seguito il seguente percorso:

- Introduzione dell'argomento, a partire da esperienze personali e conoscenze pregresse
- Consultazione del libro di testo
- Approfondimento dei contenuti con l'integrazione di ulteriore materiale preso da altri libri di testo, da internet, ecc.. in quanto il nostro libro di testo è risultato carente di molti contenuti
- Collegamento con argomenti già noti
- Schematizzazione degli elementi emersi durante la trattazione dell'argomento

- Visione di alcuni film (pochi per mancanza di tempo) il cui contenuto era strettamente collegato agli argomenti trattati in classe

Pertanto gli argomenti di studio sono stati proposti attraverso un insieme di lezione frontale, lezione partecipata e discussione guidata.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione si è tenuto conto dei progressi effettivamente ottenuti dagli alunni in relazione alla situazione di partenza, al ritmo di apprendimento, al comportamento nel lavoro e alla disponibilità ad apprendere, all'impegno e all'assiduità nello studio, alle conoscenze specifiche dei contenuti, all'organicità e correttezza dell'espressione scritta e orale

Strumenti di verifica orale sono state:

- Il commento orale a un testo dato
- L'esposizione argomentata, con caratteri di coerenza e consistenza, su argomenti del programma svolto
- L'interrogazione per ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza
- Strumenti di verifica scritta:
- Produzione di elaborati sulle tipologie testuali oggetto della prima prova

PROGRAMMA SVOLTO

Volume 3A

UNITA' 2

- L'età giolittiana riassunto
- Lettura "L'emigrazione italiana"
- lettura "Sacco e Vanzetti: ingiustizia è fatta"
- La tragedia di Marcinelle

UNITA' 3 La prima guerra mondiale

- Capitolo 1 Cause e inizio della guerra
- Capitolo 2 L'Italia in guerra
- Capitolo 3 La grande guerra
- Lettura "L'inferno delle trincee"
- Lettura "D'Annunzio, primo mito della società di massa"
- Capitolo 4 I trattati di pace

UNITA' 4 La Rivoluzione russa

- Capitolo 1 L'Impero russo nel XIX secolo
- Capitolo 2 Tre rivoluzioni
- Capitolo 3 La nascita dell'URSS
- Capitolo 4 L'URSS di Stalin
- Lettura "L'uomo d'acciaio"
- Lettura "L'arcipelago gulag"

UNITA' 5 Il primo dopoguerra

- Capitolo 1 I problemi del dopoguerra

UNITA' 6 L'Italia tra le due guerre : il fascismo

- Capitolo 1 La crisi del dopoguerra
- Capitolo 2 Il biennio rosso in Italia
- Capitolo 3 La marcia su Roma

- Capitolo 4 Dalla fase legalitaria alla dittatura
- Capitolo 5 L'Italia fascista
- Lettura "Il prigioniero n. 7047: Antonio Gramsci"
- Lettura "L'uomo nuovo"

UNITA' 7 La crisi del 1929

- Capitolo 1 "Gli anni "ruggenti".
- La crisi del 1929 (materiale da altro libro di testo)

UNITA' 8 Il nazismo (materiale da altro libro di testo)

- Capitolo 1 La repubblica di Weimar
- Capitolo 2 Dalla crisi economica alla stabilità
- Capitolo 3 La fine della repubblica di Weimar
- Capitolo 4 Il nazismo
- Capitolo 5 Il terzo reich
- Capitolo 6 Economia e società
- Lettura " L'invenzione del complotto ebraico"
- Letture "Vivere nel terzo reich" e "Studiare nel terzo reich"

UNITA' 10 La seconda guerra mondiale

- Capitolo 1 1939 – 1940 La "guerra lampo"
- Capitolo 2 L'invasione dell'URSS e l'attacco giapponese agli Stati Uniti
- Capitolo 4 1942- 1943 la svolta
- Capitolo 5 1944- 1945: la vittoria degli Alleati
- Capitolo 7 La guerra e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945
- Lettura "La bomba atomica"
- Lettura "La persecuzione degli Ebrei in Italia"
- L'armadio della vergogna (materiale da altro libro di testo)

Volume 3b

UNITA' 1 Le origini della guerra fredda

- Capitolo 1 Gli anni difficili del dopoguerra
- Capitolo 2 La divisione del mondo
- Capitolo 3 La grande competizione

UNITA' 2 La decolonizzazione

- Capitolo 2 La decolonizzazione nel Medio Oriente: la nascita dello Stato d'Israele e la questione palestinese

UNITA' 4 L' Italia repubblicana: dalla ricostruzione agli anni di piombo

- Capitolo 1 La ricostruzione
- Capitolo 2 Dalla monarchia alla repubblica
- Capitolo 6 Gli anni di piombo
- Lettura "I cinquantacinque giorni di Moro"

Visione dei film:

- "Gli intoccabili" di Brian De Palma (1987)
- "Il processo di Norimberga" di Yves Simoneau (2000)

MATERIA: INGLESE

DOCENTE: Carla Trudu

LIBRO DI TESTO:

Autori: D.Ardu- M.G. Bellino- G.Di Giorgio

Titolo: “*Bit by Bit*”

Edizioni: Edisco 2019

PROFILO DELLA CLASSE

Il comportamento degli alunni è stato generalmente corretto e rispettoso. L'interesse e la partecipazione sono stati adeguati nella maggioranza. Alcuni alunni si sono distinti per la costanza e la partecipazione. La classe si può suddividere sostanzialmente in tre gruppi: il primo formato da alunni dotati di una solida preparazione di base che hanno lavorato con interesse e impegno durante l'anno e raggiunto ottimi risultati; un secondo gruppo è riuscito a raggiungere buoni risultati attraverso un'applicazione costante nello studio; una minoranza ha mostrato difficoltà e raggiunto solo parzialmente gli obiettivi. Un alunno ha interrotto la frequenza.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Obiettivi raggiunti: usare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio per interagire al livello B1/B2 (livello non omogeneo, alcuni raggiungono il livello C1) del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

In generale, ad oggi, si può affermare che la maggioranza degli studenti sia riuscita a raggiungere gli obiettivi stabiliti. Alcuni li raggiungono in maniera parziale.

PERCORSO FORMATIVO

METODOLOGIE: Si sono alternate le seguenti tipologie di lezione e tecniche a seconda delle esigenze presentatesi durante il percorso didattico: lezione frontale; metodo deduttivo e induttivo; attività di Speaking e conversazioni in gruppo. Le lezioni sono state il più possibile student centred per permettere agli alunni di avere un ruolo attivo nel processo di apprendimento. L'approccio allo studio della lingua è stato di tipo comunicativo.

STRUMENTI – MEZZI: libro di testo, PC, Google Classroom, drive, dispense fornite dalla docente, proiettore, casse audio, lavagna, lim.

SPAZI -TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO: aula scolastica – settembre 2024/maggio 2025.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove, ideate per far esercitare gli studenti su tipologie diverse di verifica, sono state realizzate attraverso:

Scritti: a stimolo chiuso e risposta chiusa (prove strutturate); stimolo chiusa e risposta aperta (semistrutturate);

Orali: interrogazione (abilità di Speaking e contenuti)

Reading (comprehension)

PROGRAMMA SVOLTO

Microlingua:

Module 5 “Linking Computers”

The Internet

- History of the Internet

- Internet connection and services
- The world wide web, websites and web browsers
- Search engines and web search
- Wikis
- Email
- Social Networks
- Content aggregators

Module 6 “ Protecting Computers”

Computer threats

- Malware, adware, spam and bugs
- Viruses, worms, backdoors and rogue security
- Crimeware and cookies
- Mobile malware
- Networks threats

Computer protection

- Cryptography
- Protection against risks
- Best practices to protect your computer and data
- Network security, secure payments and copyright

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: Zara Emanuela

LIBRO DI TESTO:

Autori: Bergamini – Barozzi -Trifone

Titolo: Matematica.verde 4A

Edizioni: Zanichelli

PERCORSO DIDATTICO FORMATIVO

OBIETTIVI COGNITIVI GENERALI

- Acquisire capacità di organizzazione del lavoro scolastico.
- Saper riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite.
- Sviluppare capacità di autovalutazione.
- Acquisire gli strumenti per analizzare, interpretare e razionalizzare problemi concreti.
- Sviluppare capacità di correlare situazioni concrete e astratte.
- Abituarsi all'uso di un linguaggio rigoroso ed essenziale.
- Acquisire capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi

CRITERI METODOLOGICI

Si è cercato di consolidare il metodo di studio, evidenziando l'importanza di una partecipazione costruttiva al lavoro scolastico, premessa ad una corretta rielaborazione personale degli argomenti trattati, con la finalità di permettere una preparazione sufficiente ad affrontare studi d'indirizzo a livello superiore.

L'attività è stata organizzata per unità didattiche. Ogni attività didattica è stata sviluppata secondo il seguente schema:

- lezione frontale in cui gli argomenti sono stati introdotti attraverso esempi, quando possibile, considerato il livello di astrazione dei concetti teorici relativi all'analisi matematica;
- esercizi guida risolti dall'insegnante durante i quali vengono applicati i meccanismi di soluzione;
- verifica che, a seconda dei diversi momenti, si è svolta per mezzo di prove strutturate, compiti tradizionali o interrogazioni orali;
- recupero in itinere a conclusione di ogni unità e attraverso la "Pausa Didattica" a febbraio con chiarimenti sulle difficoltà comuni incontrate dagli studenti e interventi individualizzati.

MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata tenendo conto di tutti gli obiettivi precisati nella programmazione, utilizzando i seguenti parametri: livelli di partenza, abilità evidenziate, competenze acquisite, conoscenza dei contenuti specifici della disciplina, capacità di rielaborazione personale, interesse dimostrato, continuità nell'applicazione e assiduità nella frequenza.

Sono state proposte delle verifiche scritte articolate sia sotto forma di prove tradizionali, sia sotto forma di test a risposta singola o multipla, aperta o chiusa. Sono state proposte poche verifiche orali soprattutto per l'oggettiva mancanza di tempo ma anche perché sfavorevoli agli alunni, condizionati da carenze espressive nel linguaggio specifico della disciplina.

QUADRO GENERALE DELLA CLASSE

La classe è formata da 11 studenti frequentanti, che nella maggior parte ho seguito sin dal biennio. Uno studente è stato mio alunno solo quest'anno, proveniente dalla ex 5^N, mentre un altro si è inserito in 4[^], sempre proveniente da un altro corso.

Dal punto di vista didattico non tutti gli studenti hanno evidenziato un'attenta partecipazione e un livello di concentrazione adeguato alla difficoltà dei concetti sviluppati e per alcuni l'impegno individuale non è stato sufficiente a far acquisire padronanza nella comprensione delle procedure e dei contenuti studiati.

Soprattutto quest'anno, nello studio dell'analisi matematica, dove tutte le procedure pregresse vengono applicate a contenuti più articolati, una parte degli studenti non è riuscita a raggiungere gli obiettivi minimi programmati. Questo anche perché alcuni studenti negli anni, pur avendo il debito in matematica, non hanno mai realmente recuperato, trascurando la disciplina, confidando nella magnanimità del consiglio di classe. Con queste lacune pregresse naturalmente alcuni non avevano assolutamente le competenze necessarie per la comprensione dell'analisi matematica.

Il non raggiungimento degli obiettivi minimi è anche causa di un impegno discontinuo e non adeguato alla complessità degli argomenti: spesso gli studenti affrontano lo studio dei contenuti solo in prossimità delle verifiche, non rispettando le consegne e non applicandosi nel lavoro autonomo, come sarebbe invece necessario per acquisire le competenze adeguate: solo un'applicazione tenace e continua avrebbe permesso il recupero.

Di contro, alcuni studenti, con una buona preparazione di base, capacità logiche adeguate, unitamente ad uno studio continuo, hanno raggiunto buoni risultati; altri sono riusciti a raggiungere la quasi sufficienza solo attraverso un'applicazione maggiore nell'ultimo periodo.

Ritengo importante segnalare che quest'anno il ridursi delle effettive ore di lezioni, unitamente alle frequenti assenze degli studenti, non hanno reso possibile l'approfondimento di alcuni argomenti. Si è chiuso il programma riuscendo ad ultimare lo studio di funzione, sviluppandolo in modo completo solo per le funzioni razionali. Le funzioni logaritmiche e esponenziali sono state solo accennate.

Le attività complementari, anch'esse importanti, come PCTO, corsi inerenti le materie di indirizzo, convocazioni alle varie conferenze e ad eventi sportivi, assemblee d'istituto, e non ultime le festività coincidenti con i giorni in cui c'erano due ore di matematica, hanno ridotto notevolmente il numero di lezioni effettuate.

Complessivamente, relativamente alle competenze matematiche, si possono individuare tre fasce di livello:

- Fascia A: circa il 30% degli studenti ha conseguito una preparazione soddisfacente e ha dimostrato una buona capacità di rielaborazione, impegno e interesse.
- Fascia B: circa il 50% ha conseguito una preparazione appena sufficiente, perché le difficoltà incontrate nello studio della matematica sono state solo in parte superate, a causa di un impegno discontinuo.
- Fascia C: circa il 20% ha conseguito una preparazione non sufficiente perché l'impegno, unitamente a oggettive difficoltà, è stato decisamente discontinuo.

PROGRAMMA SVOLTO

Unità didattica 1: Le funzioni continue

- Classificazione, dominio e codominio delle funzioni
- Funzioni monotone, crescenti e decrescenti, funzioni pari e dispari, funzioni con diverse definizioni all'interno del dominio.
- Lettura di grafici.
- Criteri per la continuità.
- I punti di discontinuità.
- Le proprietà delle funzioni continue.
- Gli asintoti di una funzione, probabile grafico di una funzione.

Unità didattica 2 : Limiti di funzioni

- Definizione generale di limite e diversi casi.
- Teoremi fondamentali sui limiti.
- Operazioni con i limiti.
- Limiti delle funzioni monotone.
- Forme indeterminate e metodi di determinazione.

Unità didattica 3 : Derivate delle funzioni di una variabile

- Il rapporto incrementale e suo significato geometrico.
- Derivata di una funzione in un punto.
- Significato geometrico di derivata.
- Funzione derivata e derivate di alcune funzioni elementari.
- Regole di derivazione.
- Derivata di una funzione composta e della funzione inversa.
- Derivata della funzione logaritmica, esponenziale e delle funzioni goniometriche.
- Derivate di ordine superiore.
- Continuità e derivabilità.
- Punti di non derivabilità

Unità didattica 4 : Estremi e teoremi

- Massimi e minimi assoluti e relativi di una funzione.
- Massimi e minimi di una funzione derivabile.
- Teoremi del calcolo differenziale: teorema di Fermat, Lagrange, Rolle e De L'Hopital (senza dimostrazione).

Unità didattica 5 : Studio di funzione

- Dominio, simmetrie e positività. Intersezioni con gli assi. Asintoti.
- Ricerca dei punti di massimo e di minimo relativo.
- Punti di flesso: flessi a tangente orizzontale, flessi a tangente obliqua.
- Costruzione del grafico di una funzione.
- Studio e costruzione grafico di funzioni razionali intere e fratte.
- Studio di funzione logaritmica: semplici esempi.
- Studio di funzione esponenziale: semplici esempi.

MATERIA: GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA

DOCENTI: Meloni Elisabetta, Mura Francesco

LIBRO DI TESTO:

Autori: Maria Conte, Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy

Titolo: Nuovo Gestione del progetto e organizzazione d'impresa - per Informatica e Telecomunicazioni degli Istituti Tecnici del settore Tecnologico.

Edizioni: Hoepli

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 12 studenti, di cui 11 maschi ed una femmina.

Dal punto di vista disciplinare la classe si dimostra sostanzialmente corretta. Permane un assenteismo strategico finalizzato allo spostamento delle verifiche.

Dal punto di vista didattico è possibile individuare 2 gruppi, uno sicuramente più motivato che ha seguito e partecipato al dialogo formativo con impegno rispettando le scadenze assegnate. Un secondo gruppo meno motivato, sempre alla ricerca di un'opportunità di recupero, che, anche causa di un impegno discontinuo, ha faticato a raggiungere le conoscenze appena sufficienti.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Conoscere i concetti di impresa e azienda, distinguendo i diversi settori in cui si opera
- Conoscere e saper applicare concetti relativi all'economia e all'organizzazione aziendale: mercato di riferimento e meccanismo di funzionamento.
- Conoscere le caratteristiche delle organizzazioni aziendali, funzionale, divisionale e a matrice. Conoscere i meccanismi di evoluzione del team e di coordinamento ex-post ed ex-ante.
- Collaborare in team per la realizzazione di un progetto nel rispetto dei propri ruoli.
- Conoscere e applicare le metodologie e strumenti del Project Management per la pianificazione delle attività nel rispetto dei vincoli di costo e tempi.
- Conoscere ed applicare gli strumenti e metodologie per il controllo dei costi dei costi e dei tempi.
- Conoscere i principi dell'economia circolare

METODOLOGIE E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Lezione frontale
- Esercitazioni di laboratorio
- Attività di recupero in itinere

STRUMENTI DIDATTICI

Le lezioni sono state organizzate seguendo il libro di testo adottato, *Nuovo Gestione del progetto e organizzazione d'impresa* - per Informatica e Telecomunicazioni degli Istituti Tecnici del settore Tecnologico. Maria Conte, Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy.

Altri materiali sono stati condivisi nella piattaforma di e-learning adottata dall'istituto, GSuite.

CRITERI DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA, DI CONDUZIONE DELLA CLASSE.

Gli argomenti sono stati introdotti attraverso esempi relativi a realtà conosciute o ricerche nel web, proponendo dei casi di studio reali disponibili in sul libro di testo o in rete.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Metodi e criteri di verifica e valutazione del profitto (concordati nei coordinamenti - comunicati agli studenti)

Sono state svolte tre verifiche nel primo quadrimestre, di cui due di laboratorio e tre nel secondo, di cui una di laboratorio ed un project work in cui gli studenti sono stati suddivisi in gruppi.

Per la valutazione si è fatto riferimento a quanto definito dal collegio dei docenti e riportato nel PTOF.

Nelle prove scritte e pratiche sono state valutate:

- le capacità di analisi e di problem solving;
- le competenze procedurali;
- le conoscenze degli strumenti a supporto del Project Management.

Nelle prove orali sono state valutate:

- le conoscenze acquisite
- le capacità intuitive, di comprensione del linguaggio ed espressive
- la capacità di effettuare analisi e risolvere le problematiche proposte.

Nelle prove di laboratorio sono state valutate:

- le capacità applicative, relazionali ed organizzative
- l'abilità di documentare il lavoro svolto e presentare i risultati
- partecipazione e contributi alle discussioni guidate

Le esercitazioni di laboratorio sono state organizzate per favorire il consolidamento dei concetti analizzati nelle lezioni frontali e nell'utilizzo degli strumenti informatici a supporto della pianificazione e controllo dei progetti.

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 1: Economia e microeconomia

- L'azienda e le sue attività
- i costi aziendali
- Il mercato e la formazione del prezzo
- Mercato, concorrenza e punto di equilibrio
- Break Even Point

Modulo 2: Organizzazione aziendale

- l'organizzazione aziendale
- organigramma funzionale, divisionale e a matrice
- meccanismi di coordinamento ex-ante e ex-post
- fasi di costruzione e evoluzione di un gruppo di lavoro (modello di Tuckman)
- approfondimento a cura degli studenti: evoluzione dell'organizzazione del lavoro dal '900 ai giorni nostri.

Modulo 3: Il progetto Software e la qualità

- ciclo di vita del software

Modulo 4: La gestione progetto (project management)

- Progetto
- La gestione del progetto
- l'organizzazione delle attività: WBS e diagramma di Gantt
- Tempi, Risorse, Costi
- Earned Value e metodi di controllo del progetto

Modulo 5: Project Libre (laboratorio)

- Pianificazione del progetto: diagramma Gantt
- legame tra diagramma di Gantt e WBS
- Grafo delle dipendenze
- Risorse e costi
- Sovrassegnazione delle risorse
- controllo dell'andamento del progetto: Earned Value

Modulo 6: Economia Circolare (ed. Civica)

- Fondamenti dell'economia circolare
- Piano d'azione per l'economia circolare
- Casi aziendali

Esercitazioni di Laboratorio:

- Analisi e presentazione dell'azienda in cui vorrei lavorare
- gestione del lavoro in team
- pianificazione delle attività di un progetto: realizzazione di WBS, OBS, Work Packages, stime di costi e risorse

MATERIA: INFORMATICA

DOCENTI: Forgione Leonardo - Secci Nicola

LIBRO DI TESTO:

Autori: Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy

Titolo: Database, SQL & PHP

Edizioni: Hoepli

Materiali integrativi forniti dai docenti

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 11 alunni frequentanti, 10 di sesso maschile ed una di sesso femminile.

Durante l'anno scolastico la maggior parte della classe ha partecipato alle attività didattiche sia teoriche che di laboratorio con sufficiente interesse.

Gli alunni si sono sempre relazionati con i docenti in modo corretto ed educato. Il clima di lavoro è sempre stato corretto.

È presente un ristretto gruppo di alunni che ha lavorato con impegno sia a casa che a scuola raggiungendo un buon livello di preparazione e maturando competenze direttamente spendibili nel mondo del lavoro.

Circa un terzo della classe presenta alcune lacune, ha lavorato con un impegno non sempre adeguato raggiungendo così un livello mediamente sufficiente.

Un ristretto numero di alunni presenta lacune e ha difficoltà ad applicare i contenuti teorici studiati raggiungendo ad oggi gli solo obiettivi minimi.

La frequenza alle lezioni è stata adeguata per la maggior parte della classe.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi minimi disciplinari previsti nella programmazione annuale sono stati raggiunti da tutti gli alunni.

È presente un ristretto gruppo di alunni che in questi tre anni si è distinto per l'impegno, la serietà e lo studio a casa raggiungendo un livello di preparazione ottimo. Un altro gruppo di alunni ha raggiunto un buon livello di preparazione. Un terzo gruppo di alunni ha raggiunto gli obiettivi minimi nonostante le difficoltà incontrate nella disciplina.

Di seguito sono riportati gli obiettivi minimi raggiunti e quelli avanzati previsti nella programmazione didattica annuale e in accordo con gli quanto stabilito dal Dipartimento Disciplinare.

Obiettivi minimi raggiunti:

- Progettare una Base di Dati e rappresentare il relativo modello concettuale partendo da una specifica realtà
- Derivare lo schema logico e lo schema fisico a partire dal modello concettuale
- Saper implementare la Base di Dati progettata in linguaggio relazionale, popolarla e interrogarla con semplici interrogazioni
- Saper interfacciare gli Applicativi web alle Basi di Dati

Obiettivi avanzati raggiunti da alcuni:

- Saper interrogare una Base di Dati con query annidate
- Saper creare un applicativo di tipo gestionale

PERCORSO FORMATIVO

Per la realizzazione del corso sono state utilizzate le seguenti metodologie: lezione frontale, lezione partecipata e lezioni pratiche di laboratorio, recupero in itinere, esercitazioni di laboratorio.

Tutti gli argomenti teorici sono stati approfonditi in laboratorio mediante esercitazioni opportune, in linea con le competenze previste per la classe quinta. Nel secondo quadrimestre accanto alle normali esercitazioni di laboratorio, alla classe è stato sottoposto un compito di realtà: la progettazione di un sito per la gestione dati di un veterinario, a partire dalla raccolta dei requisiti fino all'implementazione.

Durante l'intero anno scolastico si è utilizzata la classe virtuale su Classroom a supporto di quella reale per condividere materiale didattico, esercitazioni e per somministrare e riconsegnare le esercitazioni e le verifiche di laboratorio. Per lo svolgimento del corso sono stati usati principalmente materiali di supporto e approfondimento forniti dai docenti.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'anno sono state effettuate verifiche scritte, orali e di laboratorio, valutate applicando criteri di valutazione previsti dal PTOF.

Si è inoltre tenuto conto delle diversità e delle abilità di ciascuno e dell'impegno profuso nelle attività proposte, dei risultati ottenuti rispetto al livello di partenza, della partecipazione e del rispetto dei tempi e delle scadenze.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1: LE BASI DI DATI

- Introduzione alle basi di dati;
- Dati, archivi e database
- Il modello di dati;
- Il DBMS;
- La progettazione di una base di dati.

MODULO 2: LA PROGETTAZIONE CONCETTUALE – IL MODELLO E/R

- La progettazione concettuale ed il modello E/R;
- Le entità, gli attributi, le associazioni;
- Tipologie di attributi;
- Il dominio degli attributi;
- La chiave primaria;
- Le associazioni ricorsive;
- Attributi di entità ed associazioni;
- Grado e cardinalità delle associazioni;
- Totalità, parzialità di un'associazione
- I vincoli di integrità.

MODULO 3: LA PROGETTAZIONE LOGICA – IL MODELLO RELAZIONALE

- La progettazione logica;
- Ristrutturazione dello schema ER;
- Traduzione dello schema E/R nello schema relazionale;
- La chiave esterna;
- Modello logico, sintetico ed esteso;
- Relazioni, chiavi, schemi ed occorrenze;
- I vincoli di integrità referenziale;

- Le operazioni relazionali: unione, congiunzione, differenza, proiezione e selezione, prodotto cartesiano e intersezione;
- Tipi di join;
- La normalizzazione e le prime tre forme normali.

MODULO 4: LO STANDARD SQL

- Il linguaggio SQL;
- I tipi di dati;
- Lo schema fisico;
- La definizione di una tabella;
- Manipolazione dei dati;
- Select e le operazioni relazionali in SQL;
- Funzioni di aggregazione;
- Ordinamenti e raggruppamenti;
- Le condizioni di ricerca;
- Subquery;
- Le viste (solo cenni teorici);

Laboratorio

- MySql e Phpmyadmin;
- Progettazione e realizzazione di DB
- Manipolazione DB con linguaggi lato server
- Interrogazioni DB con linguaggi lato server
- Gestione upload con linguaggi lato server

Dettaglio argomenti svolti:

- Installazione pacchetto (XAMPP) di emulatore server Apache e suo utilizzo.
- Linguaggio PHP: gestione elementi del form (inserimento e recupero) HTML 5.0
- Gestione form in linguaggio PHP: controllo dei dati (stringhe, numeri e date) e messaggistica di errore personalizzato mediante javascript.
- Funzioni per la validazione dei dati in linguaggio php.
- Connessione ad un DB mediante linguaggio lato server.
- Esecuzioni di Query in linguaggio PHP: Funzione mysqli_query()
- Esecuzione di query di ricerca dati all'interno di una tabella e gestione della visualizzazione dei risultati. Funzioni mysqli_fetch_array() e mysqli_num_rows().
- Utilizzo della funzione mysqli_fetch_array() all'interno del ciclo while.
- Esecuzione di query (selezione e proiezione), uso degli operatori logici nella clausola where, between e clausola order by (asc e desc).
- Inserimento dati in più tabelle in linguaggio PHP. Gestione delle tabelle associative in PHP
- Le sessioni.
- Crittografia in PHP. Funzione MD5. Problemi legati alla crittografia nelle fasi di registrazione, login e recupero password.
- Progettazione di un software gestionale mediante linguaggio PHP che preveda la presenza di un utente di tipo admin e di utenti registrati.
- Upload files in PHP
- Modifica e cancellazione dei dati presenti in una tabella
- La gestione dei file PDF mediante PHP (modulo FPDF)

Durante le ore di laboratorio sono stati realizzati numerosi esercizi pratici che risolvessero problemi di natura gestionale sui vari argomenti sviluppati.

MATERIA: SISTEMI E RETI

DOCENTI: Del Prete Guglielmo, Mura Francesco

LIBRO DI TESTO:

Autori: Baldino-Spano

Titolo: “Internetworking – Vol. 5° anno”

Edizioni: Juvenilia Scuola

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dell’anno scolastico la classe ha mostrato costante interesse nei confronti della materia, favorita anche dalla continuità didattica del docente teorico. Buono è risultato l’impegno durante le attività in aula, sufficiente in quelle laboratoriali. Lo studio a casa è diventato più assiduo negli ultimi mesi, ma permangono lacune per un numero limitato di studenti. Alcune individualità si sono distinte per capacità, impegno e competenze.

Dal punto di vista disciplinare il comportamento della classe è stato corretto e non si è verificato alcun caso degno di nota.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Tenuto conto dei livelli di partenza e di contesto, la classe ha realizzato un percorso di studio che, nel suo complesso, ha portato ad un livello di conoscenze e competenze che risultano più che sufficienti.

PERCORSO FORMATIVO

Durante le attività in aula è stata privilegiata la lezione partecipata cercando, inoltre, di partire dall’illustrazione delle problematiche reali per poterle analizzare in maniera critica. In quest’ottica la lezione veniva “creata” in maniera progressiva anche in base alle risposte fornite dalla classe, cercando il più possibile di renderla attiva allo scopo di far capire le tecniche sistemistiche piuttosto che trasmetterle.

Durante le attività di laboratorio sono stati ripresi alcuni degli argomenti trattati nelle “lezioni frontali” necessari allo svolgimento delle esercitazioni ed, in generale, è stato privilegiato l’approccio del learning by doing, favorendo inoltre il cooperative learning e stimolando l’autonomia individuale.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti è stata effettuata utilizzando nel primo trimestre soprattutto verifiche scritte con un tempo limitato per ogni singola risposta al fine di preparare gli studenti alla capacità di sintesi.

Successivamente è stato dato maggior spazio alle verifiche orali e alle verifiche pratiche di laboratorio.

I criteri di valutazione adottati sono quelli indicati nel PTOF d’Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO

Protocollo TCP/IP:

- Header pacchetto IPv4 (analisi dei campi)
- struttura degli indirizzi IPv4
- classi di indirizzi IP
- indirizzi privati e indirizzi riservati (o speciali)
- indirizzi IPv6

Subnetting:

- generalità sulla segmentazione (tecnica, vantaggi e svantaggi)
- subnet-mask

Il routing, protocolli e algoritmi:

- protocolli ARP e RARP con vulnerabilità
- protocollo ICMP
- comandi ping e tracert
- routing statico e routing dinamico
- tabella di instradamento
- politiche (o algoritmi) di instradamento
- algoritmi distance vector e link state
- flooding
- routing di default (default gateway)
- algoritmo di Dijkstra
- algoritmo di Bellman-Ford
- problemi di instradamento (routing loop e count to infinity) e migliorie agli algoritmi di BF

Routing gerarchico:

- fondamenti del routing gerarchico
- Interior Gateway Protocol (IGP) [accenni]
- Exterior Gateway Protocol (EGP) [accenni]

Lo strato di trasporto:

- i servizi
- port number e socket (con concetti di multiplazione/demultiplazione)
- la qualità del servizio (QoS)

Il protocollo UDP:

- generalità
- il segmento UDP

Il protocollo TCP:

- generalità
- il segmento TCP
- la connessione TCP
- stima e impostazione del timeout (concetti di RTT ed RTO)
- problematiche di connessione e congestione con timer
- finestre di trasmissione e ricezione

Le reti private virtuali (VPN):

- concetti generali
- caratteristiche (remote-access e site-to-site)
- sicurezza (autenticazione, cifratura e tunneling)

La sicurezza delle reti e dei sistemi:

- proxy server
- il firewall

- NAT
- DMZ

Lo strato applicazione:

- DNS

ATTIVITÀ DI LABORATORIO:

- indirizzamento di rete e subnetting
- uso del simulatore di reti Cisco Packet Tracer (introduzione al simulatore e comandi base; impostazione di configurazione end devices nella topologia a stella con switch; connessione di due router in modalità seriale; introduzione alle reti e sottoreti; subnetting statico e dinamico; configurazione dei principali servizi server HTTP/HHTPS-DHCP-DNS-FTP-SMTP-POP3- configurazione ACL standard ed estese)
- simulazioni seconda prova Esame di Stato

MATERIA: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI

DOCENTI: Del Prete Guglielmo, Spina Simone (ITP)

LIBRO DI TESTO:

Autori: A. Lorenzi e A. Colleoni

Titolo: “Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni – Vol. 5° anno”

Edizioni: Atlas

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha mostrato un comportamento sufficientemente corretto e rispettoso; sia le attività laboratoriali, sia le lezioni teoriche si sono svolte sempre in un clima positivo. Alcuni alunni si sono distinti per la particolare attenzione e curiosità verso le attività proposte, dimostrando serietà nell'adempimento dei doveri e dei compiti legati all'intera attività didattica.

Lo studio a casa è diventato più assiduo negli ultimi mesi, ma permangono lacune per un numero limitato di studenti.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Tenuto conto dei livelli di partenza e di contesto, la classe ha realizzato un percorso di studio che, nel suo complesso, ha portato ad un buon livello di conoscenze e competenze.

PERCORSO FORMATIVO

Durante le attività in aula è stata privilegiata la lezione partecipata cercando, inoltre, di partire dall'illustrazione delle problematiche reali per poterle analizzare in maniera critica. In quest'ottica la lezione veniva “creata” in maniera progressiva anche in base alle risposte fornite dalla classe, cercando il più possibile di renderla attiva allo scopo di far capire le tecniche sistemiche piuttosto che trasmetterle.

Durante le attività di laboratorio sono stati ripresi alcuni degli argomenti trattati nelle “lezioni frontali” necessari allo svolgimento delle esercitazioni ed, in generale, è stato privilegiato l'approccio del learning by doing, favorendo inoltre il cooperative learning e stimolando l'autonomia individuale.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti è stata effettuata utilizzando nel primo quadrimestre soprattutto verifiche scritte con un tempo limitato per ogni singola risposta al fine di preparare gli studenti alla capacità di sintesi.

Successivamente è stato dato maggior spazio alle verifiche orali e alle verifiche pratiche di laboratorio.

I criteri di valutazione adottati sono quelli indicati nel PTOF d'Istituto.

PROGRAMMAZIONE SVOLTO

Reti e protocolli:

- aspetti evolutivi delle reti
- servizi per gli utenti e per le aziende

- reti client/server e peer to peer
- architetture di rete
- modelli per le reti
- architetture multi-tier [accenni]

Servizi di rete per l'azienda e la Pubblica Amministrazione:

- Intranet ed Extranet
- cloud computing
- il commercio elettronico
- servizi finanziari in rete
- e-government
- strumenti e tecnologie per l'Amministrazione digitale

Crittografia:

- principi sicurezza dei dati (argomento trasversale con ed. civica)
- la sicurezza nelle reti (argomento trasversale con ed. civica)
- crittografia simmetrica
- crittografia asimmetrica
- certificati e firma digitale (argomento trasversale con ed. civica)

Steganografia:

- concetti generali
- sostitutiva, selettiva e costruttiva

ATTIVITÀ DI LABORATORIO:

Utilizzo del linguaggio DroidScript per la progettazione e realizzazione di App Mobile:

- Sviluppo di applicazioni mobile:
 - Creazione e gestione di layout con label, caselle di testo, bottoni, colori e immagini.
 - Gestione dell'interazione tramite bottoni e interfaccia touch.
 - Realizzazione dell'applicazione "Gioco del tris".
 - Gestione di schermate multiple.
 - Inserimento e utilizzo di dialoghi, liste, checkbox, elementi scrollabili e popup.
 - Salvataggio e caricamento di dati su file esterni .txt.
 - Realizzazione dell'applicazione "Lista della spesa".
- Sviluppo di applicazioni grafiche mobile:
 - Utilizzo delle funzioni OnLoad, OnReady, OnAnimate e OnControl.
 - Inserimento e gestione di sprite, suoni e sfondi.
 - Animazione e movimento degli sprite.
 - La fisica e la collisione tra sprite.
 - Realizzazione delle applicazioni grafiche "fluppy dino" e "Spaceship".
 - Creazione e implementazione di controlli direzionali (freccette) e tasto azione per il controllo di sprite.
 - Progettazione e sviluppo dell'applicazione grafica "Action/Adventure 2D".

Durante le ore di laboratorio sono state realizzate diverse applicazioni inerenti ai diversi argomenti.

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTI: Lecis Roberta

LIBRO DI TESTO:

Autori: Fiorini Coretti Bocchi

Titolo: "Piu Movimento"

Edizioni: Marietti Scuola

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni, o meglio la maggior parte di loro, motivati e disponibili al dialogo educativo, hanno seguito proficuamente il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche-educative in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento degli aspetti relazionali relativi al saper comunicare e interagire, degli aspetti culturali e sportivi. Pertanto, il piano di proposte motorie finalizzato all'acquisizione di una piena consapevolezza della propria corporeità, rispondente ai bisogni e alle esigenze individuali e del gruppo, per il recupero di attività semplici e un affinamento di abilità acquisite, ha consentito a un buon numero di allievi di registrare, rispetto ai livelli di partenza, miglioramenti significativi. Rispettosi, collaborativi e basati sulla stima reciproca i rapporti con l'insegnante. Nel complesso soddisfacente anche la risposta a livello teorico: il "fare" è stato tradotto in "saper fare" grazie a chiare nozioni sul corretto uso del movimento, in modo da saper portare a termine l'attività motoria, di saperla dosare, di saperne valutare gli effetti, di essere in grado di capire il funzionamento del proprio corpo.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione a quanto stabilito in sede di Dipartimento, si ritiene che: conoscenze + abilità = competenze (comprovata capacità di usare conoscenze e abilità personali, sociali e metodologiche, in ambito ludico, espressivo, sportivo, del benessere e del tempo libero). Il raggiungimento degli obiettivi fa riferimento al grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza; pertanto, si può certificare che sono stati raggiunti in modo efficace, dalla maggior parte degli studenti, pur con livelli di consapevolezza differenti, i seguenti obiettivi:

1. l'acquisizione della consapevolezza del valore della corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e relazione, in funzione di una personalità equilibrata e stabile;
2. il consolidamento di una cultura motoria quale costume di vita;
3. il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento della capacità di assumere posture corrette, di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari;
4. l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, ha favorito l'acquisizione di competenze trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);
5. la conoscenza e comprensione dei fenomeni fisiologici che avvengono durante l'esercizio fisico e degli effetti delle attività motorie per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le prove di verifica ci si è avvalsi di test psicomotori, esercitazioni singole o per gruppi di lavoro, circuiti, osservazione costante del modo di vivere il movimento e forme di autovalutazione; test cognitivi con domande a risposta aperta a scelta multipla e vero/falso, colloqui;

il tutto finalizzato all'accertamento dell'acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite, quindi dei miglioramenti rispetto ai livelli di partenza nonché della padronanza concettuale delle conoscenze acquisite. Oggetto di valutazione, attraverso l'osservazione costante, è stato anche il comportamento inteso come impegno (disponibilità, metodo di lavoro) partecipazione (collaborazione con i compagni, correttezza, rispetto delle consegne) comportamento antinfortunistico (rispetto di sé, dei compagni e delle attrezzature) così come declinato nella griglia di osservazione.

Numero prove di verifica effettuate: 5

Criteri di valutazione: per la correzione delle verifiche e per la valutazione si rimanda alle apposite griglie e ai criteri generali stabiliti dal dipartimento e contenuti nel PTOF

PROGRAMMA SVOLTO

Approfondimenti teorici: Lo sport e la disabilità con visione di video inerenti l'argomento.

Giochi sportivi: calcio/calciotto, pallacanestro, dodgeball, pallavolo, tennis tavolo, badminton.

Test: addominali, funicella, flessibilità, resistenza (1000 m di corsa).

Atletica leggera: preatletismo, la resistenza.

Circuiti di rinforzo muscolare/destrezza/resistenza a carico naturale (con utilizzo di materiale presente nelle palestre e negli spazi esterni percorso calisthenics).

Andature varie, corsa, saltelli in palestra e all'aria aperta.

Esercizi di coordinazione (con e senza funicella), posturali e stretching.

Walking nel giardino della scuola.

Per i ragazzi totalmente esonerati o parzialmente esonerati sono state svolte delle ricerche scritte inerenti i vari argomenti della disciplina valutate con interrogazioni orali.

MATERIA: INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Docente: Medda Nicola Giovanni

PROGRAMMA SVOLTO

- Proposte di lavoro aperte a tutti gli alunni: sul problema morale; tematica di attualità; riflessione e discussione sul tema dell'eutanasia.
- Approfondimenti sul tema dell'eutanasia. Riflessioni sull'operatività e scelta dell'eutanasia. Il testamento biologico. Il valore inviolabile della vita umana. Discussione sul problema dell'eutanasia: eutanasia attiva e eutanasia passiva. Riflessioni e discussione sul testamento biologico e il problema dell'eutanasia in relazione ai vari valori fondamentali della vita.
- Il problema dell'aborto e implicanze sociali ed etiche. Varie riflessioni sulla scelta, i due orientamenti sulla questione morale.
- Nell'ambito del problema sull'aborto, visione della prima parte del film "Unplanned"
- In occasione della giornata della memoria, visione di un documentario sulla Shoah. Discussione e riflessione sull'importanza della giornata della memoria.
- L'uomo e il volto di Dio. Domande e interrogativi su Dio. Come immaginare Dio? esiste? che concezione/idea abbiamo di Dio. Riflessioni e discussione sul tema.
- Il concetto e il significato del termine "ateismo", diverse forme di ateismo. Cenni storici e di pensiero sull'ateismo. Una società secolarizzata che si allontana gradualmente dalla religiosità e da Dio. Il senso di potenza e di autosufficienza dell'uomo. Discussione.
- Il legame inscindibile tra uomo e Dio: "La fede e la ragione sono come le due ali con le quali lo spirito umano si innalza verso la contemplazione della verità." (Giovanni Paolo II).
- Nell'ambito delle problematiche sull'esistenza di Dio, visione della prima parte del film "God's Not Dead" Commento riflessioni e approfondimenti sulla problematica.
- Le aspirazioni dell'uomo; le prove dell'esistenza di Dio. Il rapporto tra fede e ragione; cenni sull'illuminismo. Le argomentazioni di Anselmo d'Aosta e le cinque Prove dell'Esistenza di Dio in San Tommaso d'Aquino.
- L'uomo alla ricerca di Dio; le domande dell'uomo, Il pensiero di B. Pascal Cfr. Il Silenzio come espressione di dialogica, L'uomo come essere limitato percepisce attraverso la sua "limitatezza" (come per esempio la morte), l'Infinito Dio. (Cfr. il filosofo Karl Jaspers). "L'esperienza di Dio" i significati, I "luoghi" in cui incontriamo Dio; esperienze storiche dentro le quali, si sperimenta la presenza di Dio. Riflessioni e discussioni varie.

ALLEGATI

- ALLEGATO 1: SIMULAZIONE PRIMA PROVA (PRIMA SIMULAZIONE)
- ALLEGATO 2: SIMULAZIONE PRIMA PROVA (SECONDA SIMULAZIONE)
- ALLEGATO 3: GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
- ALLEGATO 4: SIMULAZIONE SECONDA PROVA (PRIMA SIMULAZIONE)
- ALLEGATO 5: SIMULAZIONE SECONDA PROVA (SECONDA SIMULAZIONE)
- ALLEGATO 6: GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

ALLEGATO 1: SIMULAZIONI PRIMA PROVA SCRITTA (PRIMA SIMULAZIONE)

Pag. 1/7



Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse costesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedi così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezza, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO 2: SIMULZIONI PRIMA PROVA SCRITTA (SECONDA SIMULAZIONE)

Pag. 1/7



Sessione suppletiva 2023
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommara dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.
 2 Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO 3: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

| Tipologia A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO | | | | |
|--|---|---|--|--------------------------|
| INDICATORI GENERALI | DESCRITTORI | LIVELLI | PUNTEGGI | |
| INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuali. | Completi, corretti, efficaci in ogni aspetto Completi, corretti, efficaci Completi, corretti e nel complesso efficaci Completi, corretti e quasi sempre efficaci Quasi sempre completi e sufficientemente corretti A tratti incompleti e non sempre corretti Incompleti e imprecisi Incompleti e disorganici Prestazione non data | ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO | 20 18 16 14 12 10 8 6 0 | |
| INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none"> Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura. Ricchezza e padronanza lessicale. | Corretti, efficaci e di particolare ricchezza Corretti, efficaci e precisi Corretti, efficaci e adeguati Corretti e quasi sempre efficaci e adeguati Quasi sempre corretti, efficaci e adeguati A tratti imprecisi e non sempre adeguati Spesso imprecisi e inadeguati Scorretti e non adeguati Prestazione non data | ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO | 20 18 16 14 12 10 8 6 0 | |
| INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. | Precisi, esaurienti, pertinenti e originali Precisi, esaurienti e sempre pertinenti Precisi, esaurienti e pertinenti Precisi e quasi sempre esaurienti e pertinenti Quasi sempre precisi e pertinenti A tratti imprecisi e non sempre pertinenti Spesso imprecisi, non pertinenti e frammentari Non pertinenti e del tutto frammentari Prestazione non data | ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO | 20 18 16 14 12 10 8 6 0 | |
| INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A | DESCRITTORI | LIVELLI | PUNTEGGI | |
| <ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Interpretazione corretta e articolata del testo. | Completi, precisi ed esaustivi in ogni aspetto Completi, precisi ed esaustivi Completi, precisi e attinenti Completi e quasi sempre precisi e attinenti Quasi sempre completi e sufficientemente attinenti A tratti incompleti e non sempre attinenti Incompleti e non attinenti Del tutto incompleti e frammentari Prestazione non data | ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO | 40 36 32 28 24 20 16 12 0 | |
| PUNTEGGIO TOTALE | | | /100 | Eventuale voto in decimi |
| PUNTEGGIO TOTALE (convertito in ventesimi) * Arrotondamenti all'intero superiore con decimale uguale o superiore a 0.5 | | | /20 | |

| Tipologia B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO | | | | |
|--|---|---|--|--------------------------|
| INDICATORI GENERALI | DESCRITTORI | LIVELLI | PUNTEGGI | |
| INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei vincoli posti nella consegna. • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuali. | Completi, corretti, efficaci in ogni aspetto Completi, corretti, efficaci Completi, corretti e nel complesso efficaci Completi, corretti e quasi sempre efficaci Quasi sempre completi e sufficientemente corretti A tratti incompleti e non sempre corretti Incompleti e imprecisi Incompleti e disorganici Prestazione non data | ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO | 20 18 16 14 12 10 8 6 0 | |
| INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none"> • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). • Uso corretto ed efficace della punteggiatura. • Ricchezza e padronanza lessicale. | Corretti, efficaci e di particolare ricchezza Corretti, efficaci e precisi Corretti, efficaci e adeguati Corretti e quasi sempre efficaci e adeguati Quasi sempre corretti, efficaci e adeguati A tratti imprecisi e non sempre adeguati Spesso imprecisi e inadeguati Scorretti e non adeguati Prestazione non data | ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO | 20 18 16 14 12 10 8 6 0 | |
| INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. | Precisi, esaurienti, pertinenti e originali Precisi, esaurienti e sempre pertinenti Precisi, esaurienti e pertinenti Precisi e quasi sempre esaurienti e pertinenti Quasi sempre precisi e pertinenti A tratti imprecisi e non sempre pertinenti Spesso imprecisi, non pertinenti e frammentari Non pertinenti e del tutto frammentari Prestazione non data | ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO | 20 18 16 14 12 10 8 6 0 | |
| INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B | DESCRITTORI | LIVELLI | PUNTEGGI | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. | Completi, precisi ed esaustivi in ogni aspetto Completi, precisi ed esaustivi Completi, precisi e attinenti Completi e quasi sempre precisi e attinenti Quasi sempre completi e sufficientemente attinenti A tratti incompleti e non sempre attinenti Incompleti e non attinenti Del tutto incompleti e frammentari Prestazione non data | ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO | 40 36 32 28 24 20 16 12 0 | |
| PUNTEGGIO TOTALE | | | /100 | Eventuale voto in decimi |
| PUNTEGGIO TOTALE (convertito in ventesimi) * Arrotondamenti all'intero superiore con decimale uguale o superiore a 0.5 | | | /20 | |

| Tipologia C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ | | | | |
|---|---|---|--|--------------------------|
| INDICATORI GENERALI | DESCRITTORI | LIVELLI | PUNTEGGI | |
| INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei vincoli posti nella consegna. • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuali. | Completi, corretti, efficaci in ogni aspetto Completi, corretti, efficaci Completi, corretti e nel complesso efficaci Completi, corretti e quasi sempre efficaci Quasi sempre completi e sufficientemente corretti A tratti incompleti e non sempre corretti Incompleti e imprecisi Incompleti e disorganici Prestazione non data | ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO | 20 18 16 14 12 10 8 6 0 | |
| INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none"> • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). • Uso corretto ed efficace della punteggiatura. • Ricchezza e padronanza lessicale. | Corretti, efficaci e di particolare ricchezza Corretti, efficaci e precisi Corretti, efficaci e adeguati Corretti e quasi sempre efficaci e adeguati Quasi sempre corretti, efficaci e adeguati A tratti imprecisi e non sempre adeguati Spesso imprecisi e inadeguati Scorretti e non adeguati Prestazione non data | ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO | 20 18 16 14 12 10 8 6 0 | |
| INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. | Precisi, esaurienti, pertinenti e originali Precisi, esaurienti e sempre pertinenti Precisi, esaurienti e pertinenti Precisi e quasi sempre esaurienti e pertinenti Quasi sempre precisi e pertinenti A tratti imprecisi e non sempre pertinenti Spesso imprecisi, non pertinenti e frammentari Non pertinenti e del tutto frammentari Prestazione non data | ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO | 20 18 16 14 12 10 8 6 0 | |
| INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C | DESCRITTORI | LIVELLI | PUNTEGGI | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali. | Completi, precisi ed esaustivi in ogni aspetto Completi, precisi ed esaustivi Completi, precisi e attinenti Completi e quasi sempre precisi e attinenti Quasi sempre completi e sufficientemente attinenti A tratti incompleti e non sempre attinenti Incompleti e non attinenti Del tutto incompleti e frammentari Prestazione non data | ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO | 40 36 32 28 24 20 16 12 0 | |
| PUNTEGGIO TOTALE | | | /100 | Eventuale voto in decimi |
| PUNTEGGIO TOTALE (convertito in ventesimi) * Arrotondamenti all'intero superiore con decimale uguale o superiore a 0.5 | | | /20 | |

ALLEGATO 4: SIMULAZIONI SECONDA PROVA SCRITTA (PRIMA SIMULAZIONE)

Simulazione Seconda Prova (I)

Anno scolastico 2024-2025

Classe 5O

Nome:

Cognome:

Data: **26/03/2025**

PRIMA PARTE

Siete stati incaricati di realizzare un sito web per gestire le informazioni ed i commenti relativi ad eventi che si svolgeranno nella vostra regione. Gli eventi sono suddivisi in base alla categoria (es. concerti, proiezione di film, spettacoli teatrali...) e sono inseriti a sistema dagli amministratori del sito. Per inserire un nuovo evento occorre specificare le informazioni relative all'evento, tra cui la categoria, il luogo di svolgimento (città e provincia), data, titolo dell'evento ed artisti coinvolti.

Gli utenti del sito si registrano fornendo le loro informazioni tra cui un nickname, nome, cognome, indirizzo e-mail, ruolo (amministratore o utente generico), scelgono una o più categorie di eventi a cui sono interessati ed accedono al sistema fornendo nickname e password.

Ogni membro iscritto riceve periodicamente per posta elettronica una newsletter, emessa automaticamente dal sistema, che riporta gli eventi delle categorie da lui scelte, che si svolgeranno nella settimana seguente nel territorio provinciale dell'utente.

Gli utenti registrati possono scrivere un post con un commento ed un voto (da 1 a 5) associato ad un evento.

Il sito offre a tutti gli utenti registrati, delle pagine per la visualizzazione dei dati on line, tra cui:

- eventi di una certa categoria in ordine cronologico, con possibilità di filtrarli per territorio di una specifica provincia;
- commenti e voti relativi ad un evento.

Fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppare:

1. un'analisi della realtà di riferimento individuando le possibili soluzioni e scegliere quella che a motivato giudizio è la più idonea a rispondere alle specifiche indicate
2. uno schema concettuale della base di dati
3. uno schema logico della base di dati

4. la definizione in linguaggio SQL di un sottoinsieme delle relazioni della base di dati in cui siano presenti alcune di quelle che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio, laddove presenti
5. le seguenti interrogazioni espresse in linguaggio SQL:
 - a. elenco degli eventi già svolti, in ordine alfabetico di provincia
 - b. elenco degli utenti che non hanno mai inserito un commento
 - c. per ogni evento il voto medio ottenuto in ordine di categoria e titolo
 - d. L'evento con la media dei voti più alta
6. la codifica in un linguaggio a scelta di un segmento significativo dell'applicazione Web che consente l'interazione con la base di dati.

SECONDA PARTE

Rispondere a due quesiti a scelta tra quelli seguenti:

1. In relazione al tema proposto nella prima parte, descrivere come integrare lo schema concettuale per poter gestire anche eventuali inserzioni pubblicitarie degli eventi. Ogni inserzione è costituita da un testo e un link e può essere associata a una o più categorie di eventi in modo da essere visualizzata in funzione dei contenuti visitati e delle preferenze degli utenti.
2. In relazione al tema proposto nella prima parte, progettare un layout di pagina web idoneo a garantire un aspetto grafico comune a tutte le pagine dell'applicazione e codificare alcuni elementi in un linguaggio per la formattazione di pagine Web a sua scelta;
3. Sviluppare il progetto di massima della struttura funzionale dell'applicazione Web e il progetto grafico del layout delle pagine WEB che permettono ad un utente registrato di svolgere le principali operazioni.
4. In uno schema concettuale, le associazioni tra entità sono caratterizzate da una cardinalità: esporre il significato e la casistica che si può presentare, motivando le scelte con degli esempi.

Simulazione Seconda Prova (II)

Anno scolastico 2024-2025

Classe 5O

Nome:

Cognome:

Data: **06/05/2025**

PRIMA PARTE

Una società che opera nel turismo offre come servizi l'organizzazione di visite guidate per le persone che sbarcano dalle navi da crociera a Cagliari. Ogni visita ha un titolo (Sella del Diavolo, Visita guidata di Cagliari, Escursione a Tiscali...), la durata, una categoria (musei, chiese, natura...) ed il luogo in cui si svolge. Ogni visita può avvenire più volte nel tempo secondo specifici eventi programmati. Gli eventi programmati, per i quali viene indicato il prezzo, sono prenotati da gruppi di persone ed accompagnati da una guida, che illustra la visita in una determinata lingua. Per ogni gruppo viene specificato il numero massimo e minimo di partecipanti, la data e l'orario di inizio e di fine della visita. La società si avvale di diverse guide, ognuna delle quali può conoscere più lingue con uno specifico livello di conoscenza ("normale", "avanzato", "madre lingua"). Di ogni guida si conoscono alcuni dati tra i quali nome, sesso, data di nascita, titolo di studio e relativo anno di conseguimento.

I visitatori, di cui si vuole conoscere il nome, nazionalità, la lingua base, email e un recapito telefonico, possono aggregarsi ad uno o più gruppi. Uno stesso visitatore, nel tempo, può partecipare a gruppi diversi usando ogni volta una certa forma di pagamento (non necessariamente sempre la stessa es. carta di credito, paypal, bonifico bancario) della quale si deve prevedere la memorizzazione: tipologia, descrizione e data del pagamento. Il sito web della società consente la visione pubblica delle visite organizzate e, solo agli utenti preventivamente registrati, la prenotazione di una specifica visita.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi:

1. l'analisi della realtà di riferimento descritta individuando le possibili soluzioni e tecnologie informatiche per la sua implementazione
2. la progettazione concettuale della realtà descritta attraverso la produzione di uno schema E/R riportante gli attributi di ogni entità, il tipo di ogni relazione e i suoi eventuali attributi
3. la traduzione dello schema concettuale in uno schema logico
4. la definizione in linguaggio SQL di almeno tre relazioni, tra loro correlate, definite nello

- schema logico
5. le seguenti interrogazioni espresse in linguaggio SQL:
 - a. elenco delle visite programmate nel mese corrente, ordinate per luogo e data;
 - b. elenco delle guide laureate che sono madrelingua Inglese;
 - c. elenco dei visitatori che nel 2025 hanno partecipato almeno a 3 visite guidate;
 - d. titolo della visita che nel 2024 ha avuto in totale il maggior numero di visitatori,
 6. la codifica in un linguaggio a scelta di un segmento significativo dell'applicazione web che realizza il sito della società

SECONDA PARTE

Rispondere ad un quesito a scelta tra quelli seguenti:

1. Il candidato enunci le proprietà che rendono una base di dati in terza forma normale. Verificare le proprietà di normalizzazione dello schema seguente e proporre uno schema equivalente che rispetti la terza forma normale. Motivare le scelte effettuate.

| Nome guida | Cellulare | Lingua parlata | Livello conoscenza |
|-------------|-----------|------------------------------|--|
| Mario Rossi | 320675765 | Inglese Francese | Intermedio Madrelingua |
| Sergio Neri | 348765765 | Russo Inglese Francese | Principiante Intermedio Principiante |
| Ugo Verdi | 36854754 | Inglese Spagnolo | Madrelingua Principiante |

2. In relazione al tema proposto nella prima parte il candidato discuta come intende gestire la registrazione degli utenti al sito e la protezione delle funzionalità del sito riservate ad utenti registrati.

Rispondere ad un quesito a scelta tra quelli seguenti:

1. In molte transizioni di rete è di vitale importanza la riservatezza delle comunicazioni. Si descrivano i principali algoritmi e protocolli per la cifratura simmetrica o a chiave privata, indicandone le caratteristiche ed alcune applicazioni nell'ambito delle reti di calcolatori.
2. Le aziende possono implementare i propri servizi informativi mediante un'infrastruttura interna oppure attraverso i sistemi cloud. Si descrivano le caratteristiche delle due soluzioni e se ne analizzino i rispettivi punti di forza e di debolezza.

ALLEGATO 6: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

| Indicatori | Descrittori | Punti | Punteggio assegnato |
|--|---|-------|---------------------|
| Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi. | Conoscenze con gravi e diffuse lacune | 1 | |
| | Conoscenze con lievi lacune | 2 | |
| | Conoscenze complessivamente sufficienti | 2,5 | |
| | Buona padronanza delle conoscenze | 3 | |
| | Completa padronanza delle conoscenze | 4 | |
| Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione. | Competenze inadeguate | 1 | |
| | Competenze non applicate correttamente | 2,5 | |
| | Competenze complessivamente sufficienti | 3,5 | |
| | Buona padronanza delle competenze | 5 | |
| | Completa padronanza delle competenze | 6 | |
| Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. | Svolgimento con scarsa coerenza e correttezza | 1 | |
| | Svolgimento parziale e con errori lievi | 2,5 | |
| | Svolgimento sufficiente | 3,5 | |
| | Svolgimento quasi completo | 5 | |
| | Completo svolgimento accompagnato da coerenza | 6 | |
| Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici. | Scarsa capacità di collegamento e sintesi | 1 | |
| | Capacità con errori e inesattezza | 2 | |
| | Capacità complessivamente sufficiente | 2,5 | |
| | Buona capacità | 3 | |
| | Piena e completa capacità | 4 | |
| PUNTEGGIO TOTALE | | | _____ / 20 |
| PUNTEGGIO FINALE (EVENTUALMENTE ARROTONDATO) | | | _____ / 20 |